

Assoporti

Associazione Porti Italiani

Data
1 e 2 MAGGIO 2018

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



Rassegna stampa



INDICE

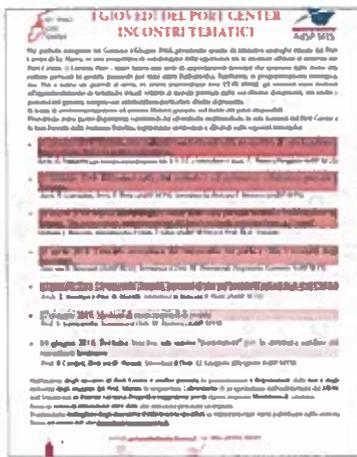


SPECIALE

Med Ports

Livorno 18/19 Aprile 2018

Livorno Port Center: I giovedì del Port Center incontri tematici



Livorno, 14 aprile 2018 – Nel periodo compreso tra Gennaio e Giugno 2018, prendendo spunto da iniziative analoghe attuate dal PortCenter di Le Havre, in una prospettiva di condivisione delle esperienze tra le strutture affiliate al network dei Port Center, il Livorno Port Center lancia una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere, passando per temi come l'urbanistica, l'ambiente, la programmazione strategica, ecc. Più o meno un giovedì al mese, in orario pomeridiano (ore 17:30-19:00), gli incontri sono dedicati all'approfondimento di tematiche attuali relative al mondo portuale nelle sue diverse dimensioni, ma anche a percorsi nel passato, sempre con un'attenzione particolare rivolta al presente. Si tratta di conferenze/seminari ad accesso libero e gratuito, nel limite dei posti disponibili. Prendendo come punto di partenza i contenuti del laboratorio multimediale, la sala riunioni del Port Center e la Sala Ferretti della Fortezza Vecchia, ospiteranno conferenze e dibattiti sulle seguenti tematiche:

- 11 gennaio 2018: Il patrimonio culturale come risorsa nella prospettiva di valorizzazione e innovazione dell'area portuale livornese. Arch. G. Nannetti (architetto coordinatore Mi.B.A.T.C.) Introduce il Dott. C. Vanni (Dirigente AdSP MTS)
- 1 marzo 2018: Riflessioni sulla città portuale e sul patrimonio urbanistico portuale a Livorno. Arch. S. Corradini, Arch. F. Pichi (AdSP MTS). Introduce la Dott.ssa F. Morucci (AdSP MTS)
- 15 marzo 2018: Aspetti antropologici e sociali della realtà portuale livornese. Presentazione del volume "Tra terra e mare: rappresentazioni del lavoro portuale contemporaneo a Livorno" Dott.ssa J. Bicochi. Introducono il Dott. F. Ghio (AdSP MTS) e il Prof. M.A. Toscano
- 12 aprile 2018: L'impatto economico del crocierismo, tra porto e città: i consumi degli equipaggi Dott.ssa B. Bonciani (AdSP MTS). Introduce il Dott. M. Provinciali (Segretario Generale AdSP MTS)
- 10 maggio 2018: Livorno delle diversità: concorso di idee per l'arredo di un'area sugli scali Cialdini Arch. T. Tocchini e Cons. R. Morelli. Introduce la Dott.ssa F. Pichi (AdSP MTS)
- 17 maggio 2018: Mestieri di mare mestieri di poesia Prof. E. Campanella. Introduce il Dott. M. Barbera (AdSP MTS)
- 14 giugno 2018: Fo rrezza vecchia: un nuovo "contenitore" per la struttura cardine de waterfront livornese Prof. F. Cardini, Dott.ssa O. Vaccari. Introduce il Dott. G. Gargiulo (Dirigente AdSP MTS)

Nell'ambito degli incontri al Port Center è inoltre prevista la presentazione e l'esposizione delle tesi e degli elaborati degli studenti del Prof. Matteo Scamporrino, Laboratorio di progettazione dell'architettura del DIDA dell'Università di Firenze sul tema Progetti e suggestioni per la nuova Stazione Marittima di Livorno. Sono in corso di definizione altre date che verranno precisate in seguito. Il calendario dettagliato degli incontri e il riferimento specifico ai relatori/invitati verrà pubblicato nella sezione News ed eventi del sito www.livornoportcenter.it.

CON LA "TRE GIORNI" ALL'HOTEL PALAZZO DI LIVORNO

"Med Ports", sesta edizione per la prima volta in Italia

La logistica del Mediterraneo di fronte alle grandi rivoluzioni internazionali della politica economica - Il "biglietto da visita" del sistema del Tirreno settentrionale

LIVORNO - L'anno scorso fu a Barcellona, due anni prima a Tangeri, e l'anno ancora precedente a Casablanca, dove tornerà l'anno prossimo. Siamo alla sesta edizione di "Med Ports", organizzato da Transport Events per un Focus sulle tematiche

portuali del Mediterraneo, con due giorni di lavori, mercoledì e giovedì, che seguono la visita alle realtà del porto livornese più importanti in programma per martedì prossimo.

Gli organizzatori dell'evento sottolineano come questa di Livorno sia

la prima edizione in un porto italiano: e sottolineano anche come l'evento, sia nella sua parte commerciale (gli stands all'hotel Palazzo) sia nella parte congressuale sia importante sul piano delle tecnologie e dei progetti. Sia chiaro: occasioni di analisi, di ap-

profondimenti e di proposte non sono mancate e non mancano, in un'attesa più o meno da supporti commerciali. Ma quando si scende su una visione allargata al Mediterraneo le occasioni si riducono: e specialmente oggi, con all'orizzonte i tanti interrogativi (A.F.)

(segue a pagina 10)

"Med Ports", sesta edizione

che nascono dalle grandi strategie intercontinentali necessariamente impattanti anche sui nostri porti e sulla nostra economia, un'occasione

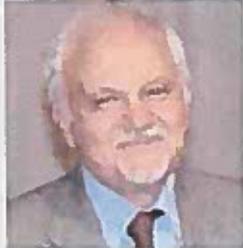
per fare il punto non è superflua.

Scorrendo i temi proposti dal programma, si trova lo scibile: dalla blue economy allo sviluppo del mercato dei containers, dalla iniziativa cinese della One Belt all'ottimizzazione dei terminal, con la competitività sempre crescente e i supporti delle grandi catene del credito: con largo spazio alle proposte più tecnologiche, che

riguardano le gru di banchina, l'informatica, la formazione specializzata. Il Mediterraneo e i suoi porti sono oggi una realtà composita in cui si parla sempre di "far sistema" salvo poi registrare una competitività spesso opposta alle promesse. L'occasione di Livorno va colta, anche se senza cedere a soverchie illusioni: specialmente in campo internazionale con un "si-

stema" integrato tra porti, interporto, relazioni logistiche in forte sviluppo ferroviario aree ancora disponibili per gli insediamenti, cassettoni nei due scali principali di Livorno e Piombino in una fase storica di riposizionamento che possono aprirsi a ulteriori sviluppi. Se verranno accelerati i processi proposti dagli investitori e dalle aziende private, processi ancor oggi troppo spesso in mano alla burocrazia e ai conflitti di competenze.

Il saluto (e l'auspicio) di Corsini



Stefano Corsini

LIVORNO – Le chiavi di lettura possono essere tante. E in effetti lo sono. Però alla fine

Antonio Fulvi
(segue a pagina 10)

Il saluto (e l'auspicio)

I fatti sono fatti: e la scelta di Livorno come sede della sesta edizione di Med Ports il suo significato ce l'ha e Livorno può rivendicarlo. Con tutti i suoi problemi ancora a metà del guado, il "sistema" del Tirreno settentrionale ospita non solo una serie di stand (ristretta a 25 soli espositori: e già questa è una selezione significativa) ma anche e specialmente due giorni di dibattiti in cui il "reset" della politica

marittima del Mediterraneo sarà visto da entrambe le sponde del nostro mare. Con i principali protagonisti.

Dice Stefano Corsini, presidente dell'AdSP e ospite dell'edizione livornese di Med Ports: "Ci gratifica la scelta del nostro sistema portuale per mettere insieme, in un momento di grande delicatezza sia politica che di programmazione infrastrutturale, analisi e suggerimenti sulla logistica del sud Europa e del Nord Africa. Le due giornate di dibattito, con tanti illustri rappresentanti dell'economia marittima, ci consentirà anche di resettare la governance avviata dalla riforma portuale italiana. Un momen-

to particolarmente significativo - aggiunge Corsini - in vista di un nuovo governo italiano che auspichiamo voglia dare ai porti un messaggio di positiva continuità, per continuare la strada intrapresa".

Nel programma dei lavori, come si vede in questo stesso numero, rientrano quasi tutti i temi più urgenti: e se ancora una volta i contenitori sono al centro dell'interesse, insieme alla "cura del ferro" e ai servizi, non mancano i riferimenti al cargo marittimo, che per Livorno vale un primato almeno nazionale. La prima giornata di lavori sarà dedicata sia alla visita dei terminal contenitori della Darsena

Toscana, sia al "comparto" rotto e all'area crociera. I Misti del porto.

Last but not least, com'è di moda sottolineare, si farà il punto su Assoporti, con la partecipazione del suo carismatico presidente Zeno D'Agostino (e forse dello stesso ministro Delrio: si è in attesa di conferme). D'Agostino è un personaggio di primo piano, ha dimostrato capacità e visione strategica: ma è alla guida di un'organizzazione, Assoporti, che non sembra avere ancora chiara la propria "missione". La sua relazione, nella giornata di apertura dei lavori, potrebbe essere determinante per capire, indirizzare: e razionalizzare eventuali "secessioni" in un quadro di sistema nazionale dei sistemi. Buon lavoro.

Le relazioni nel quadro delle sessioni

LIVORNO - Wednesday 18 April

8.30am Conference delegates registration and refreshments served in the exhibition

OPENING CEREMONY

9am Organiser's Remarks - Rory James Doyle, CMILT, managing director, Transport Events Management Malaysia.

9.05am Welcome Address - Stefano Corsini, president, Northern Tyrrhenian Port System Authority Italy.

9.15am Opening Address - Filippo Nogarin, mayor Livorno Italy.

9.20am Keynote Address - Zeno D'Agostino, president, Italian Ports Association (Asso- segue a pagina 10)

Le relazioni nel quadro

port) Italy.

9.30am Exhibition Opening Ceremony and Tour of the exhibition by The VIP Group

followed by conference delegates refreshments.

SESSION 1 - The impact and role of Mediterranean ports in the global economy.

10.30am Chairperson's Opening Remarks, Luca Salvetti, journalist, Telegiuranducato di Toscana Srl Italy.

10.30am Why are transshipment terminals in the Mediterranean so attractive, or are they? - Christina Prieser, project director economics, IPC Hamburg Port Consulting GmbH Germany.

10.50am Future developments in the containers market and how this impacts Mediterranean ports - James Kyritsis, project manager, Drewry United Kingdom.

11.10am Understanding the maritime supply chain cyber threat in the current economy - Andrew Huxley ACH, regional development director, TT Club United Kingdom.

SESSION 2 - Port investment strategies and infrastructure developments in improving competitiveness.

11.30am Smart Money - Investing in maritime infrastructure - Steve Wray, associate director, WSP UK Limited United Kingdom.

11.50am Key factors in securing financial investments for port development and expansions - Victor van Leengoed, director projects, Maritime & Transport Business Solutions The Netherlands.

12.10pm Key challenges for container terminal operators globally and in the Mediterranean - Nishal

Sooredoo, associate director Royal HaskoningDHV United Kingdom.

12.30pm Port investments and maritime connectivity: The role of Italy for the Mediterranean region - Francesco Parola, associate professor, department of economics and logistics University of Genova Italy.

Giovanni Satta, assistant professor, department of economics and business University of Genova Italy.

12.50pm Questions and answers followed by conference delegates networking lunch.

SESSION 3 - Port investment strategies and infrastructure developments in improving competitiveness.

2pm How would blockchain change future infrastructure and development of port operations? - Massimiliano Cozzani, marketing director Terminal Darsena Toscana S.r.l. Italy.

2.15pm Infrastructure development of Casablanca Port Terminals - Boosting port efficiency - Rachid Hadi, member of the executive board and general manager Marsa Maroc Morocco.

2.30pm Future of ports. The changing relationship between ports and cities - Stefano Recalcati, master planning and urban design skills leader Arup Italy.

2.45pm The European Investment Bank's activity and support to the Italian ports - Andrea Kirschen, infrastructure, local Authorities & Energy European Investment Bank Italy.

3pm Acquiring a competitive edge through smart port city developments - Arénso Bakker, partner Stig The Netherlands.

3.15pm Questions and answers followed by refreshments served in the exhibition.

SESSION 4 - Efficiency in cargo handling through improvements in regional supply chain connectivity.

4.15pm The role of port authority in improving supply chain connectivity - Iank Maamou, director of organisation and information systems The National Ports Agency (ANP) Morocco.

4.30pm Digital transformation of ports: Disruptive technologies for motorways of the sea - Silvia Ferrini, direction for development, EU Planning and Innovation Port Network Authority of North Tyrrhenian Sea Italy.

4.45pm Internet of things, blockchain and digitalisation among international logistic chain. Industry 4.0 projects and last mile experiences - Luca Abatello, chief executive officer Circle Italy.

5pm Operating a regional container and multimodal transport service in the Mediterranean - Danilo Ricci, general manager Tarros Group - La Spezia - Italy.

5.15pm New frontiers in the use of intelligent labels 'RFID of electronics' - Bruna Ferretti, division manager RFID SEALS & LABELS by Etti Sicurezza SRL Italy.

5.30pm Eco-efficient technology at port container terminals - Marco Tosi, market area director Kalmar Italy.

5.45pm Questions and answers followed by Chairperson's closing remarks

8.15pm - 10.30pm Networking Welcome Dinner for all delegates at Precisamente a Calafuria, Livorno. Transport will depart from Grand Hotel Palazzo lobby at 8.15pm

sharp and will return back to the hotel at approximately 10.30pm. Generously.

Thursday 19 April

8.30am Conference delegates registration and refreshments served in the exhibition.

SESSION 5 - Sustainable approaches to technology for the ports and shipping industry.

9am Chairperson's Opening Remarks - prof. ing. Paolo Fadca, lecturer faculty of engineering, University of Cagliari Italy.

9am Optimized spreader performance: A macro perspective on total cost of ownership

Lars Meurling, vice president marketing Brunata Sweden.

9.15am igus® - Smart plastics for crane & port applications - Jens Göbel, industry manager Cranes & Material handling, e-chainsystems@igus Germany.

9.30am Rethink your way of operation to stay competitive - Optimisation tools for container terminals - Anja Jablonski, project manager ISL Application GmbH Germany.

9.45am Technology packages for cranes and heavy duty applications - Peter Sebastian Pütz, head of strategic marketing & head of crane business Tsubaki Kabelschlepp GmbH Germany.

10am Questions and answers followed by refreshments served in the exhibition.

SESSION 6 - Sustainable ap-

proaches to technology in improving ports and logistics operations.

11am Crane upgrades as a way to extend the life time of your cranes Eduardo Prat, vice president crane upgrades Kalmar Spain.

11.15am Cable management for shore power in improving port operations - Georg Matzku, sales manager industry Stemmman-Technik GmbH Germany.

11.30am Container terminal automation - The step by step approach - Thomas Sonnhäler, state certified electrical engineer VAI H.F. Germany.

11.45am Improving operations, staying competitive and creating value through innovations - Martin Metz, regional sales manager Siemens AG Germany.

12pm Combining mobile cargo cranes and external power supply - Gino Ghenni, regional sales manager Konecranes Port Solutions Italy.

12.15pm Stepping forward with Transportation Management System (TMS) - Soliman Wadie, sales director - Africa and Middle East Total Soft Bank Ltd. Egypt.

SESSION 7 - Perspectives in managing ports and terminal operations - What can we learn from this region?

12.30pm Sardinian port's network: A unique destination for commercial shipping - Massimo Diarra, president Port Network Authority of the Sardinia Sea Italy.

12.45pm Practical remarks on the implementation of the VBM concept in port authorities and its influence on the efficiency of port operations - Piotr Nowak, vice president Port of Gdynia Authority Poland.

1pm Questions and answers followed by conference delegates networking lunch.

2pm The development prospects for the Port of Sousse and the MOS - Lamiri Chokri, director Port of Sousse Tunisia.

2.15pm Port facilities Port of Rades - Iloucene Jallouli, director Port of Rades Tunisia.

2.30pm The role of the Port of Ancona as gateway for the Mediterranean motorways of the sea - Matteo Paroli, secretary general Central Adriatic Ports Authority Italy.

2.45pm Port of Thessaloniki: New vision as a gate to Southeastern Europe - Rui Pinto, deputy CEO Thessaloniki Port Authority SA Greece.

3pm Can Port of Koper development bring benefits to European logistics? - Suzana Zornada Vrabec, sales and marketing manager Port of Koper Slovenia.

3.15pm Questions and answers followed by Chairperson's closing remarks. Conference delegates refreshments served in the exhibition.

Livorno ospita Med Ports

Evento per la prima volta in Italia

LIVORNO – Il ruolo del Mediterraneo e dei suoi porti nel quadro dello shipping globale, le strategie di sviluppo e le sfide della tecnologia in un mercato sempre più competitivo. Sono questi i temi che saranno al centro della sesta edizione di Med Ports, la manifestazione internazionale dedicata allo shipping e alla logistica che si svolgerà, per la prima volta nella sua storia, nella città di Livorno il 18 e il 19 Aprile, presso il Grand Hotel Palazzo.

L'evento si aprirà domani con una giornata tutta dedicata alla visita dei Terminal da parte degli ospiti e si svilupperà nei due giorni seguenti attorno ad una serie di convegni dedicati ai principali temi della portualità. Ci saranno oltre trenta relatori internazionali e sono attesi trecento tra rappresentanti delle istituzioni, operatori portuali, ed esperti di settore provenienti da tutte le regioni che si affacciano sul Mediterraneo.

Sempre all'Hotel Palazzo sarà allestito un padiglione con 50 espositori. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale avrà un proprio stand.

Da segnalare che mercoledì 18 Aprile, a partire dalle 13.00, presso la Sala Mascagni del Grand Hotel Palazzo, il presidente dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti), Zeno D'Agostino, terrà una conferenza stampa in occasione della quale verrà tracciata l'evoluzione del traffico nei porti italiani in confronto ai principali concorrenti europei e mediterranei.

"Med Ports – ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini – assume particolare rilevanza perché è la prima volta che viene svolta in Italia e la scelta di Livorno testimonia l'interesse e la considerazione nei confronti del nostro porto. Siamo orgogliosi di poter ospitare questa iniziativa e confidiamo in una buona partecipazione".

L'evento è organizzato da Transport Events, società che opera dal 2001 ed ha al suo attivo 114 eventi organizzati in 44 Paesi.

Il Tirreno

EVENTO INTERNAZIONALE DOMANI E GIOVEDÌ

I porti del Mediterraneo si riuniscono all'hotel Palazzo



Zeno D'Agostino



Stefano Corsini

LIVORNO

Il ruolo del Mediterraneo e dei suoi porti nel quadro dello shipping globale, le strategie di sviluppo e le sfide della tecnologia in un mercato sempre più competitivo. Sono questi i temi che saranno al centro della sesta edizione di Med Ports, la manifestazione internazionale dedicata allo shipping e alla logistica che si svolgerà, per la prima volta nella sua storia, nella città di Livorno domani 18 e giovedì 19 aprile, presso il Grand Hotel Palazzo.

L'evento si aprirà domani con una giornata tutta dedicata alla visita dei Terminal da parte degli ospiti e si svilupperà nei due giorni seguenti attorno ad una serie di convegni dedicati ai principali temi della portualità. Ci saranno oltre trenta relatori internazionali e sono attesi trecento tra rappresentanti delle istituzioni, operatori portuali, ed esperti di settore provenienti da tutte le regioni che si affacciano sul Mediterraneo.

Sempre all'Hotel Palazzo sarà allestito un padiglione

con 50 espositori. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale avrà un proprio stand.

Da segnalare che domani, a partire dalle 13, presso la Sala Mascagni del Grand Hotel Palazzo, il presidente dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti), Zeno D'Agostino, terrà una conferenza stampa in occasione della quale verrà tracciata l'evoluzione del traffico nei porti italiani in confronto ai principali concorrenti europei e mediterranei.

«Med Ports - ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini - assume particolare rilevanza perché è la prima volta che viene svolta in Italia e la scelta di Livorno testimonia l'interesse e la considerazione nei confronti del nostro porto. Siamo orgogliosi di poter ospitare questa iniziativa e confidiamo in una buona partecipazione».

L'evento è organizzato da Transport Events, società che opera dal 2001 ed ha al suo attivo 114 eventi organizzati in 44 Paesi.



Livorno al centro della rete 'Med Ports'

PER LA PRIMA VOLTA, dopo cinque altre edizioni, è stato scelto un porto italiano, ed è il nostro. La sesta edizione di 'Med Ports', che monitorizza i porti del Mediterraneo con particolare riferimento ai traffici dei containers, si svolge da domani a giovedì all'hotel Palazzo, nel quadro di una rassegna - una cinquantina di stands - tra Autorità portuali, aziende dello shipping e della logistica. Sono previsti una trentina di relatori internazionali, oltre duecento ospiti dai principali paesi affacciati sul nostro mare ma anche dall'interno dell'Europa. Tra i saluti in programma per domani mattina, ci sono quelli del presidente di Assoport Zeno D'agostino - che terrà poi in tarda mattinata anche una conferenza stampa sulla portualità nazionale - del sindaco sin-



IL PRESIDENTE
Stefano Corsini all'Authority

daco Filippo Nogarini e del presidente dell'Autorità di sistema Stefano Corsini. Sempre nell'ambito del meeting alle 12 al palazzo la direzione del terminal Darsena Toscana illustrerà i suoi programmi, anche in relazione alla prossima gara della Darsena Europa e alla luce dell'ingresso ufficiale del Tdt insieme a Sech-Genova nel gruppo Gip degli investimenti portuali con un nuovo 'brand Immagine'.

OGGI, come anteprima della manifestazione, gli ospiti stranieri saranno condotti in visita ai terminal portuali che si occupano in particolare dei traffici dei containers. L'escursione in porto ha il supporto dell'Autorità portuale livornese. E il suo presidente Stefano Corsini ha detto che la scelta

di Livorno da parte di «Med Ports assume una particolare importanza perché è la prima volta che la manifestazione si svolge in Italia e proprio per questo essere a Livorno testimonia l'interesse e la considerazione nei confronti della realtà locale». 'Med Ports' è un appuntamento itinerante, che nelle precedenti edizioni si è svolto in particolare nel Nord Africa, specie Marocco con Casablanca e Tangeri. L'anno prossimo tornerà a Casablanca. La presenza livornese al Palazzo, oltre agli stand dei terminal e dell'interporto hanno la loro importanza quelli delle aziende specializzate nella fornitura di apparecchiature di banchina e quelle di supporto alla movimentazione delle merci e alla logistica ferroviaria.

A.F.

Corriere Marittimo

Al via a Livorno Med Ports - Il ruolo del Mediterraneo e i suoi porti

LIVORNO - Il ruolo del Mediterraneo e dei suoi porti nel quadro dello shipping internazionale saranno le tematiche di MED Ports Exhibition and Conference 2018 - VIª edizione- la manifestazione internazionale che si svolge dal 17 al 19 aprile, a Livorno, presso il Grand Hotel Palazzo.

Per la prima volta l'evento viene presentato in Italia, il porto e la città di Livorno accolgono questa manifestazione internazionale che vede la partecipazione di esperti e decision makers provenienti non solo dal Mediterraneo, ma da tutto il mondo. L'evento è organizzato da Transport Events, società che opera dal 2001 ed ha al suo attivo 114 eventi organizzati in 44 Paesi. Nell'ottobre scorso Barcellona aveva ospitato la Vª edizione di MED Ports, all'edizione italiana di Livorno seguirà quella del maggio 2019 a Casablanca.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ospita la manifestazione durante le tre giornate. La Iª giornata è dedicata alla visita dei Terminal e alle infrastrutture portuali, durante la quale gli ospiti potranno conoscere e vedere il porto di Livorno.

Il convegno, nelle due giornate successive, si sviluppa attorno alle discussioni sulle opportunità e criticità del traffico merci in ambito mediterraneo. Interverranno relatori nazionali ed internazionali in rappresentanza di porti, operatori logistici, terminalisti, società ferroviarie, università, fornitori di servizi, ecc..

Un padiglione espositivo con 50 espositori allestito nella sede del convegno, dove l'Authority si presenterà insieme all'Interporto Vespucci, questa area dedicata al B2B servirà ad accogliere il pubblico degli operatori e degli esperti che qui avranno modo di creare e sviluppare contatti e relazioni.

Interverranno al convegno:

Zeno D'Agostino, presidente di Assoport,

Stefano Corsini, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Christina Prieser, Project Director Economics della Hamburg Port Consulting,

Steve Wray, Associate Director di WSP UK,

Francesco Parola, professore di Economia e Logistica all'Università di Genova,

Massimiliano Cozzani Marketing Director del terminal TDT di Livorno,

Tarik Maaouni dell'Associazione Nazionale dei Porti marocchini,

Danilo Ricci, General Manager del gruppo Tarros,

Chokri Lamiri, Direttore del porto di Sousse (Tunisia)

Houcine Jallouli, Direttore del porto di Rades (Tunisia).

Al via MedPorts 2018

Genova - Nella conferenza di apertura il presidente di Assoport, Zeno D'Agostino, ha ricordato la centralità dell'Italia nel Mar Mediterraneo e richiamato il progetto di zona di libero scambio mediterranea, discusso sino all'esplosione delle primavere arabe.

Genova - Si è aperta la sesta edizione di Med Ports, la fiera-conferenza internazionale dedicato ai porti e alla logistica, organizzata per il 2018 a Livorno. Nella conferenza di apertura il presidente di Assoport, Zeno D'Agostino, ha ricordato la centralità dell'Italia nel Mar Mediterraneo e richiamato il progetto di zona di libero scambio mediterranea, discusso sino all'esplosione delle primavere arabe. «Con un quadro internazionale in cui gli Stati Uniti, nostri storici partner, hanno scelto il protezionismo, e la Cina avanza con un progetto nuovo come la via della Seta, dobbiamo tornare a discutere di Mediterraneo. In alcune aree c'è una rinascita, altrove si parla di guerra vera e propria - ha spiegato D'Agostino - proprio per questo è necessario porre la nostra area, mezzogiorno di un'Europa che ancora oggi rimane la prima area al mondo per informazioni scambiate sulla rete, al centro della discussione».

La conferenza si è aperta con i saluti degli organizzatori, del presidente del porto di **Livorno, Corsini, e dell'assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Livorno, Aurigi**. Alla due giorni di conferenze parteciperanno relatori di 42 nazionalità diverse, nell'area espositiva sono oltre 30 gli stand ospitati nelle stanze del Gran Hotel Palazzo di Livorno.

L' APPUNTAMENTO ALL' HOTEL PALAZZO SETTE TAVOLI TEMATICI SULLE PROBLEMATICHE PIÙ IMPORTANTI DEI TRASPORTI NEL MEDITERRANEO

Medports, esperti a confronto. In ballo il futuro dei traffici

UN CENTINAIO di esperti e rappresentanti della portualità internazionale hanno visitato ieri i terminal dei container del porto guidati da Francesca Morucci dell' ufficio promozione dell' Autorità portuale di sistema. E' stata l' anteprima della sesta edizione di 'Medports', la due giorni di convegni che tra oggi e domani all' hotel Palazzo vedrà sviluppare su sette tavoli tematici la più importanti problematiche dei trasporti navali nel Mediterraneo, dopo il saluto del presidente dell' Autorità di sistema Stefano Corsini e del sindaco Filippo Nogarini. Molto attesa anche la relazione del presidente di Assoport, il triestino Zeno D' Agostino: sia perchè dovrebbe indicare le strategie che la comunità del sistema portuale italiano chiede al prossimo governo per completare la riforma Delrio; sia perchè nel frattempo è arrivata l' allarmante notizia che la Dc Competition della Ue ha aperto una procedura d' infrazione contro l' Italia sui canoni demaniali per i terminal e le concessioni nei porti. Una procedura immediatamente contestata dallo Stato italiano, ma che minaccia - come ha già commentato il presidente della Confederazione dei trasportatori Confetra, il livornese Nereo Marcucci - di mettere fuori mercato i porti italiani a tutto vantaggio di quelli nord europei. «Il cluster marittimo deve contrastare unitariamente - ha dichiarato Marcucci - accanto ad un Governo forte ed autorevole, questa incomprensibile posizione della Dg Competition della Commissione Ue sui porti. Le Autorità di sistema portuale sono pubblica amministrazione centrale dello Stato, detengono poteri tipicamente pubblici di regolazione, ordinanza e vigilanza. Quale articolazione amministrativa dello Stato svolgono attività di riscossione canoni e diritti, hanno una governance interamente istituzionale nominata da governo ed Enti Locali. Considerarle alla stregua di imprese private, mi pare un esercizio davvero fantasioso. Non vorrei che questa 'creatività' interpretativa della Commissione - ha aggiunto Marcucci - fosse il frutto di pressioni ed interessi politici nazionali di Stati Membri nostri competitors nei traffici marittimi e nella logistica. Gli effetti nefasti di una simile incomprensibile posizione, infatti, colpirebbero le Autorità di Sistema, i terminalisti, i concessionari, gli operatori di manovra ferroviaria e l' armamento».

A.F.

L'APPUNTAMENTO ALL'HOTEL PALAZZO SETTE TAVOLI TEMATICI SULLE PROBLEMATICHE PIÙ IMPORTANTI DEI TRASPORTI NEL MEDITERRANEO

Medports, esperti a confronto. In ballo il futuro dei traffici

UN CENTINAIO di esperti e rappresentanti della portualità internazionale hanno visitato ieri i terminal dei container del porto guidati da Francesca Morucci dell'ufficio promozione dell'Autorità portuale di sistema. È stata l'anteprima della sesta edizione di 'Medports', la due giorni di convegni che tra oggi e domani all'hotel Palazzo vedrà sviluppare su sette tavoli tematici la più importanti problematiche dei trasporti navali nel Mediterraneo, dopo il saluto del presidente dell'Autorità di sistema Stefano Corsini e del sindaco Filippo Nogarini. Molto attesa anche la relazione del presi-

dente di Assoport, il trapanese Zeno D'Agostino: sia perché dovrebbe indicare le strategie che la comunità del sistema portuale italiano chiede al prossimo governo per completare la riforma Delrio; sia perché nel frattempo è arrivata l'allarmante notizia che la Dc Competition della Ue ha aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia sui canoni demaniali per i terminal e le concessioni nei porti. Una procedura immediatamente contestata dallo Stato italiano, ma che minaccia - come ha già commentato il presidente della Confederazione dei trasportatori Confetra, il livornese Nereo

Marcucci - di mettere fuori mercato i porti italiani a tutto vantaggio di quelli nord europei. «Il cluster marittimo deve contrastare unitariamente - ha dichiarato Marcucci - accanto ad un Governo forte ed autorevole, questa incomprensibile posizione della Dg Competition della Commissione Ue sui porti. Le Autorità di sistema portuale sono pubblica amministrazione centrale dello Stato, detengono poteri tipicamente pubblici di regolazione, ordinanza e vigilanza. Quale articolazione amministrativa dello Stato svolgono attività di riscossione canoni

e diritti, hanno una governance interamente istituzionale nominata da governo ed Enti Locali. Considerarle alla stregua di imprese private, mi pare un esercizio davvero fantasioso. Non vorrei che questa 'creatività' interpretativa della Commissione - ha aggiunto Marcucci - fosse il frutto di pressioni ed interessi politici nazionali di Stati Membri nostri competitors nei traffici marittimi e nella logistica. Gli effetti nefasti di una simile incomprensibile posizione, infatti, colpirebbero le Autorità di Sistema, i terminalisti, i concessionari, gli operatori di manovra ferroviaria e l'armamento».

A.F.

Il Tirreno

EVENTO INTERNAZIONALE IN CITTÀ

All'hotel Palazzo due giorni sui porti del Mediterraneo

► LIVORNO

Il ruolo del Mediterraneo e dei suoi porti nel quadro dello shipping globale, le strategie di sviluppo e le sfide della tecnologia in un mercato sempre più competitivo. Sono questi i temi che saranno al centro della sesta edizione di Med Ports, la manifestazione internazionale dedicata allo shipping e alla logistica che si svolgerà, per la prima volta nella sua storia, nella città di Livorno oggi e domani all'Hotel Palazzo.

L'evento si svilupperà attorno ad una serie di convegni de-

dicati ai principali temi della portualità. Ci saranno oltre trenta relatori internazionali e sono attesi trecento tra rappresentanti delle istituzioni, operatori portuali, ed esperti di settore provenienti da tutte le regioni che si affacciano sul Mediterraneo.

Sempre all'Hotel Palazzo sarà allestito un padiglione con 50 espositori. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setentrionale avrà un proprio stand.

Da segnalare tra le altre, oggi dalle 13, la conferenza del presidente dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoport), **Zeno D'Agostino**.

“Med Ports” 6a edizione di speranza tra sviluppo (e tintinnar di scia-bole)

LIVORNO – Una visita di quasi un centinaio di specialisti italiani e stranieri ai punti “caldi” del porto: così ieri l’anteprima della sesta edizione di Med Ports, l’evento internazionale che tra oggi e domani all’Hotel Palazzo si articolerà in sette sessioni tematiche su problemi, prospettive ed opportunità per la logistica portuale nel Mediterraneo. Organizzata da Transport Events Management, si presenta come la più grande esibizione e conferenza del Mediterraneo per i porti containers e i terminal. Molto specialistica, e lo si vede anche dalla esposizioni, poco più d’una ventina di stand nelle sale dell’albergo.

Stamani mercoledì 18, già dalle 9 si comincia con i saluti istituzionali. Apre Rory James Doyle, direttore del Transport Events Management e a seguire saluteranno Stefano Corsini, presidente dell’AdSP del Tirreno settentrionale, il sindaco di Livorno Filippo Nogarini e il presidente di Assoportici Zeno D’Agostino.

Nell’ambito della manifestazione, in veste di Sponsor del convegno, la direzione del Terminal Darsena Toscana Srl ha organizzato una conferenza stampa presso la Sala Mascagni dell’albergo oggi mercoledì dalle ore 12.

Nell’incontro verranno illustrati i programmi futuri dell’azienda alla luce dell’ingresso ufficiale di TDT insieme a Sech-Genova, nel Gruppo GIP (Gruppo Investimenti Portuali) con un nuovo Brand Image.

Seguiranno a ruota le sette sessioni, che almeno dal titolo si presentano molto specialistiche e molto internazionali. Le abbiamo già presentate nel numero scorso, ma val la pena ripetere velocemente i titoli. Eccoli.

-segue

L'impatto e il ruolo del Mediterraneo nell'economia globale. Strategie di investimento per sviluppo infrastrutturale per migliorare la competitività dei porti, parte 1a e 2a. L'efficienza nella movimentazione del cargo sulla catena regionale dei ricambi. L'approccio sostenibile alla tecnologia per i porti e l'industria dello shipping. Lo stesso approccio nel miglioramento dei porti e delle operazioni logistiche. Prospettive nella direzione dei porti e dei terminal: cosa imparare dagli esempi.

L'elenco dei partecipanti è significativo e qualificante. Ci sono gran parte dei porti del Mediterraneo ma anche delle organizzazioni logistiche e delle imprese che operano per i porti dalla Svezia alla Germania, dal Marocco alla Slovenia, dalla Tunisia e alla Grecia. Una piccola annotazione, che non sembri maligna: per la portualità italiana manca – se non abbiamo visto male – la partecipazione di scali come Genova, Napoli, l'intera Sicilia. E come verrà vista la grave congiuntura del Mediterraneo orientale, con la recente pioggia di missili sulla Siria e il tintinnar di sciabole in quella parte del mare?

L'alto consesso internazionale nell'ambito del quale la sesta edizione di Med Ports si preannuncia dovrebbe darci risposte, per quanto possibile, anche su questi temi, che per il Mediterraneo e i suoi traffici cargo non sono secondari. Da qui l'interesse ancora più alto per questa edizione. Davvero, buon lavoro.

A. F.

Indiscusso successo di Med Ports a

Livorno

D'Agostino: l'Italia fondamentale nel Mediterraneo anche se l'Europa più che madre ci è matrigna

LIVORNO – E' difficile dire se gli applausi e le manifestazioni di assenso fossero tutti suscitati da una oggettiva comprensione di quanto molti qualificatissimi relatori andavano esponendo nell'albionico idioma, ma tant'è. Il sesto Med Ports in corso in questi giorni a Livorno sta riscuotendo un indiscusso successo, non soltanto fra gli operatori del settore. La giornata di oggi, 18 Aprile, si è aperta con gli onori di casa portati agli ospiti di tutto il mondo dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, a cui ha fatto seguito un breve intervento dell'assessore al comune di Livorno, Massimo Aurigi, in sostituzione del sindaco, Filippo Nogarin.

Ad un anno dall'inaugurazione del raccordo ferroviario che collega le banchine del porto livornese alla rete nazionale, Aurigi ha tenuto a ricordare come Livorno sia stato il primo fra i porti italiani a dotarsi di un'infrastruttura così importante.

“C'è ancora molto da fare – ha detto – ma la collaborazione che sembra essersi finalmente avviata fra l'amministrazione cittadina e quella portuale, l'intesa fra il Piano regolatore del porto e il piano strutturale della città, darà senz'altro buoni frutti nell'interesse dell'intero territorio”.

All'intervento del rappresentante della città ospitante è seguito quello del presidente di Assoport, Zeno D'Agostino, che ha fatto immediatamente notare come e quanto siano ultimamente mutate, fino ad essere addirittura stravolte, molte delle strategie economiche e commerciali fino ad oggi ritenute valide, principalmente a causa del neoprotezionismo messo in atto dagli Usa e della crescente apertura al mondo del colosso cinese.

“Fino a pochissimo tempo fa – ha osservato D'Agostino – eravamo abituati alla presenza del grande partner americano che oggi, invece, oppone sistemi di protezione commerciale nei confronti dell'Europa e della stessa Italia in un contesto in cui l'Unione europea, che non sembra avere ben chiaro chi sia e chi voglia essere, non ci è particolarmente vicina mentre ciascuno degli Stati membri dà l'idea di andare per la propria strada rendendo l'Europa sempre meno riconoscibile come soggetto culturalmente ed economicamente unitario.

L'economia, del resto, finirà per abituarsi alla fluidità e all'incertezza del momento e noi siamo pur sempre l'Italia, con la sua felice posizione al centro di un Mediterraneo che, tutto sommato, è ancora al centro del mondo e dei traffici commerciali».

Dopo avere espresso apprezzamento per il lavoro svolto dal ministro Delrio, D'Agostino ha ricordato che l'Europa, da sola, movimentava ben quattro volte il complesso delle informazioni di cui dispongono gli Usa. “Si tratta di un valore economico senza concorrenza – ha specificato – in cui l'Europa e l'Italia sono chiamate a svolgere un ruolo assolutamente centrale.

Malgrado la rovente situazione geopolitica del momento, il nostro Paese sta assistendo alla rinascita e alla crescita di aree importanti nell'ambito Mediterraneo e questo è un tema che merita di essere massimamente rivalutato per tornare, come Italia, ad essere fondamentali anche se l'Europa più che madre ci è matrigna”.

I lavori della mattinata, proseguiti con gli interventi di una serie di personaggi di caratura internazionale impegnati nell'economia della logistica e dei trasporti marittimi, si sono

- segue

conclusi con una conferenza stampa in cui Massimiliano Cozzani, direttore marketing del Gip (Gruppo investimenti portuali), ha presentato ed illustrato le attività del cospicuo complesso imprenditoriale genovese, sopra tutto per quanto riguarda il Terminal darsena Toscana (Tdt) di Livorno, operativo dal 1997, dal 2010 partecipato al 50% dal Gip (detentore di quote anche del Vte e del Vecon) che nel 2012 è divenuto socio di maggioranza con gli investitori Infracapital e Infravia.

L'occasione è stata propizia a Cozzani, a cui si è affiancato anche il direttore del terminal livornese, Marco Mignogna, per presentare ufficialmente i nuovi loghi del gruppo, tesi ad esprimere con più espressiva plasticità la situazione attuale, la nuova organizzazione maggiormente integrata e i programmi di espansione del gruppo "il cui indirizzo – ha tenuto a sottolineare – è quello di perdere magari qualche contenitore piuttosto che lesinare in fattori determinanti come etica, innovazione, qualità e più che tutto il resto, sicurezza".

Come Gip prendiamo sul serio le certificazioni, che per molti sono solo dei pezzi di carta, e siamo soliti metterci nei panni della clientela cercando continuamente, di soddisfarla la meglio, di anticiparne e di assecondarne le esigenze.

Mentre continuiamo ad investire nel Tdt, un complesso con più di 300 persone occupate, un con un potenziale di 900 mila teu sfruttato, per ora, solo al 45%, dotato di banchine capaci di accogliere fino a quattro navi delle odierne dimensioni, ottimamente attrezzato per i contenitori refrigerati, servito da un parco di sei gru, di cui quattro post panamax, quattordici Rtg e venti reach stacker, è ovvio che guardiamo con logico e comprensibile interesse alla nascita della darsena o piattaforma Europa.

Il Tdt ha la ventura di essere felicemente collocato al centro di un'area dotata di grandi spazi, di un ottimo collegamento viario che consente agli autotrasportatori di effettuare anche più viaggi al giorno, con alle spalle un retro porto funzionale che presto dovrebbe essere raccordato ferroviariamente alle nostre banchine su cui funzionano già 1.350 metri di binari che ci collegano con partner commerciali collocati a Padova, Rubiera, Verona, Mantova, Bologna....., inoltre, il fatto di avere collocato al nostro interno lo scanner della Dogana ci evita l'apertura dei contenitori e ci avvantaggia sensibilmente, senza considerare l'unificazione e l'automatizzazione di sistemi operativi che ha tagliato notevolmente i tempi di lavoro con conseguente abbattimento della permanenza dei contenitori all'interno della struttura".

Soffermandosi, infine, sugli investimenti e sulle prospettive future, l'amministratore delegato Mignogna ha ricordato il recente impegno profuso per la partecipazione con il terminal Lorenzini e l'acquisto di due macchine Rtg elettriche predisposte per la guida remota, poi, per concludere, ha tributato un riconoscimento all'Autorità di sistema portuale per l'ampliamento del canale del Marzocco che nel 2020 o ai primi del 2021 dovrebbe raggiungere la larghezza di 120 metri con un fondale di venti espandendo considerevolmente le potenzialità e l'appetibilità dello scalo marittimo di Livorno.

A Livorno la Conferenza Espo del 2019

Lo ha annunciato il presidente D'Agostino durante l'assemblea di Assoporti

LIVORNO – I presidenti delle Autorità di Sistema portuale si sono riuniti in Assemblea nella sede dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale.

Ribadita e confermata la decisione di promuovere una riunione con tutto il cluster marittimo-portuale per sottoscrivere un documento comune di specificazione, da presentare al ministero quale strumento utile per scongiurare gli eventuali danni derivanti dalla procedura che si sta attivando in Unione europea.

Discusse e condivise inoltre le prossime strategie in tema di comunicazione del sistema portuale italiano. Tra i primi avvenimenti di rilievo, la prossima manifestazione che si terrà a Shanghai dal 16 al 18 Maggio. Nel corso di questa fiera, tra le più significative nel settore della logistica, l'Associazione ha messo a punto diversi incontri e una presentazione della nuova portualità con la collaborazione dell'ITA (ex uffici dell'ICE).

Il presidente di Assoporti Zeno D'Agostino ha anche dato l'annuncio di quanto deciso in sede di Associazione Europea in relazione alla sede della prossima Conference (Espo). Sarà Livorno la sede della conference che quest'anno avrà luogo a Rotterdam sempre nello stesso periodo che va da fine Maggio a inizio Giugno. Un riconoscimento significativo per tutta la portualità italiana che grazie all'attività dell'Associazione ha portato in Italia per la prima volta questo evento importante.

Finalizzati anche i gruppi di lavoro dei presidenti e approvato il Bilancio Consuntivo 2017. D'Agostino ha colto l'occasione per ringraziare tutti i presidenti e la struttura dell'Associazione per i risultati raggiunti.

Porti: D'Agostino, traffico correlato a andamento Pil

Presidente Assoportivi a Livorno per 'Med Ports'



(ANSA) - LIVORNO, 18 APR - "Il traffico dei porti è strettamente correlato all'andamento del Pil nazionale, ed è correlato al fatto che la stragrande maggioranza dei nostri porti non lavora per un bacino di mercato che non sia quello nazionale". Lo ha detto oggi il presidente di Assoportivi Zeno D'Agostino, nel corso di una conferenza stampa all'Hotel Palazzo di Livorno, nell'ambito della sesta edizione di "Med Ports". "Probabilmente - ha proseguito D'Agostino - visti gli sforzi che stiamo facendo in alcuni porti vedremo, spero, nei prossimi anni un andamento non così omogeneo tra le due linee dovuto al fatto che il bacino di mercato di alcuni nostri porti sarà diventato internazionale e non solo nazionale". Il presidente ha annunciato anche le ultime novità in casa Assoportivi: la presentazione del rapporto sulle statistiche, ovvero l'acquisizione di dati statistici in forma standard che raccolgono tutti i dati relativi ai porti italiani, e ha illustrato il nuovo portale istituzionale, un investimento tecnologico e anche cognitivo su quelle che sono le informazioni che l'associazione potrà diffondere puntualmente.

"L'altra cosa importante è che finalmente abbiamo un punto di riferimento per le nostre statistiche - ha aggiunto D'Agostino - Il rapporto sulle statistiche che presentiamo oggi ritengo sia un lavoro importantissimo: non può che essere Assoportivi infatti a dare l'ufficialità dei dati dei traffici dei porti italiani visto che abbiamo digitalizzato i traffici in quasi ogni porto.

Noi oggi abbiamo ancora le statistiche della europea della portualità gestite da Eurostat che acquisisce i dati sui porti italiani da Istat e mi permetto di dire che i dati Istat non sono i dati reali della portualità italiana, perché sono raccolti ancora con documentazione cartacea che non rispecchia più quella che è la realtà dei movimenti effettivi sviluppati.

Un percorso con Istat in passato c'è stato, penso che valga la pena rincontrarci per dare una componente tecnologica che vada a rilevare i veri flussi dei nostri porti". Poi D'Agostino ha illustrato brevemente alcuni numeri, a partire dal totale dei movimenti delle autorità di sistema italiane pari a 501.423.074 (+1,6%), con 52 milioni di passeggeri, sottolineando ancora come il sistema portuale italiano serva principalmente il mercato interno. "Siamo il primo sistema portuale in Europa per movimento passeggeri - ha spiegato ancora D'Agostino - e il terzo per il movimento merci secondo dati Eurostat, dietro Olanda e Inghilterra, seguiti dalla Spagna, e la Germania non c'è". Infine la presentazione del nuovo portale: "Finalmente - ha concluso il presidente di Assoportivi - non solo abbiamo una banca dati, ma cerchiamo di dare un dato filtrato attraverso un nuovo sistema di comunicazione con tutti: si tratta di un portale completo che chiamare sito mi pare riduttivo, e da oggi cominceremo a inserire contenuti". Nel pomeriggio, sempre a Livorno, approfittando della manifestazione si è tenuta anche l'assemblea di Assoportivi.(ANSA).

Porti: D'Agostino, Ue poteva aspettare ad aprire infrazione

La risposta presuppone scelta politica



(ANSA) - LIVORNO, 18 APR - "Non mi sembra che fosse il momento più adatto per fare un atto di questo tipo nei confronti di un governo che qualcuno mi ha detto che c'è, ma insomma sappiamo tutti qual è la situazione attuale. E cioè che si sta trattando a Roma la formazione di un nuovo governo". Lo ha detto oggi a Livorno il presidente di Assoportici Zeno D'Agostino, a margine di un'iniziativa, riferendosi alla notizia della possibile apertura di una procedura d'infrazione da parte dell'Unione europea sulla applicabilità della tassazione fiscale sulle entrate delle Autorità del sistema Portuale. "Ritengo che se l'Unione europea aveva qualcosa da dire - ha aggiunto D'Agostino - poteva aspettare un momento migliore, oppure anticiparlo, poteva farlo anche un anno fa, visto che si danno tempistiche ristrette, anche perché la risposta che si deve dare è una risposta che presuppone una scelta politica".

Porti: a Livorno la sesta edizione di 'Med Ports'

Manifestazione su Mediterraneo per la prima volta in Italia



(ANSA) - LIVORNO, 18 APR - Livorno ospita la sesta edizione di "Med Ports", evento internazionale sulla portualità dedicato ai porti del Mediterraneo che per la prima volta sbarca in Italia. Oltre 30 relatori internazionali, 300 ospiti e un padiglione con 50 espositori hanno preso parte alla manifestazione internazionale dedicata allo shipping e alla logistica, ospitata oggi e domani al prestigioso Grand Hotel Palazzo sul lungomare della città toscana. "Med Ports - ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini - assume particolare rilevanza perché è la prima volta che viene svolta in Italia e la scelta di Livorno testimonia l'interesse e la considerazione nei confronti del nostro porto. Siamo orgogliosi di poter ospitare questa iniziativa e confidiamo in una buona partecipazione". Il ruolo del Mediterraneo e dei suoi porti nel quadro dello shipping globale, le strategie di sviluppo e le sfide della tecnologia in un mercato sempre più competitivo. Sono questi i temi che saranno al centro dell'edizione "livornese" di Med Ports. L'evento è organizzato da Transport Events, società che opera dal 2001 ed ha al suo attivo 114 eventi organizzati in 44 Paesi. L'edizione di quest'anno si è aperta ieri con una giornata tutta dedicata alla visita dei Terminal livornesi da parte degli ospiti. Oggi e domani si terranno convegni dedicati ai principali temi della portualità. Come detto saranno presenti oltre trenta relatori internazionali e oltre trecento tra rappresentanti delle istituzioni, operatori portuali, ed esperti di settore provenienti da tutte le regioni che si affacciano sul Mediterraneo.

D'Agostino: "L'Europa più che madre, matrigna" /MED

Ports

di Lucia Nappi

In svolgimento a Livorno Med Ports, la conferenza internazionale dedicata all'impatto ed al ruolo dei porti del Mediterraneo nell'economia globale - Nelle sessioni della prima giornata, svolta ieri, focus su *"Strategie di investimento dei porti mediterranei e sviluppo di infrastrutture per una crescita competitiva"*.

"Una due giorni per immergerci nel Mediterraneo che presto tornerà ad essere centrale per l'Europa e l'Italia" dice **Zeno D'Agostino**, presidente di Assoport, intervenuto in apertura della Conferenza.

"Il Mediterraneo avrebbe dovuto essere una zona di libero scambio, ma la crisi politica del Medio Oriente, le instabilità dei governi del Nord Africa hanno cambiato questa previsione".

Citando *"Connectography"* di Parag Mehta, il presidente di Assoport delinea la mappa geopolitica mondiale. La scacchiera dei continenti e del loro ruolo politico ed economico in una visione del mondo totalmente cambiata, negli ultimi due anni, rispetto a quanto eravamo abituati.

Gli **Stati Uniti** con la presidenza di Trump sono diventati i paladini della politica della chiusura ai traffici globali in una visione protezionistica, che è stato poi il tema centrale della campagna elettorale di Trump e che ne ha determinato la vittoria. La **Cina** tradizionalmente chiusa, si è aperta invece al dialogo, soprattutto in ambito commerciale. Ed infine l'**Europa**, secondo D'Agostino, responsabile di aver fallito perché carente di una visione economica unitaria e tanto meno di una politica portuale. *"l'importanza che la portualità e il Mediterraneo tornino ad essere centrali nella politica dell'Europa"*. *"Nei confronti del nostro paese poi l'Europa, - conclude - "dovrebbe essere una madre, ma spesso è una matrigna"*.

La stoccata del presidente di Assoport arriva in riferimento alla procedura d'infrazione che la direzione generale della Commissione Europea ha avviato nei confronti delle Autorità di Sistema Portuale italiane sulla riscossione dei canoni di concessione.

L'**argomento**, al momento, è quello **più caldo** sul piatto della Authority. La questione è stata al centro dell'animato dibattito, avvenuto sempre nell'ambito di Med Ports, tra i presidenti delle Autorità di Sistema portuale, quasi tutti presenti (9 presidenti su 15) e la stampa di settore (oltre alla redazione di Corriere marittimo -The MediTelegraph, Ship2Shore, Messaggero marittimo e Gazzetta marittima).

MED Ports visita il porto di Livorno / FOTO

di Lucia Nappi

LIVORNO – Visita al porto di Livorno per gli operatori e gli esperti dei porti mediterranei ed europei partecipanti alla manifestazione internazionale "**MED Ports Exhibition and Conference 2018 - VI° edizione**", in svolgimento a Livorno dal 17 al 19 aprile presso il Grand Hotel Palazzo.

MED Ports è l'evento itinerante che, ogni edizione, sceglie un importante porto mediterraneo per presentare un ciclo di conferenze dedicate ai porti e ai traffici commerciali attraverso il Mediterraneo. Con l'edizione di Livorno è la prima volta che la manifestazione si svolge in Italia, nell'ottobre scorso il porto di Barcellona aveva ospitato l'edizione 2017, mentre per il 2019 MED Ports sarà a Casablanca.

La visita organizzata dalla Authority ha condotto, ieri mattina, i partecipanti al convegno alla scoperta dei terminal e delle banchine labroniche



Dopo essere stati accolti a Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità di Sistema, per un incontro con il presidente **Stefano Corsini**, la delegazione internazionale è stata accompagnata all'interno del porto.

Terminal Darsena Toscana



La prima tappa del tour ha visto protagonista il Terminal Darsena Toscana, la banchina dedicata al traffico dei container. Dopo una breve sosta per scattare qualche foto alla Torre del Marzocco, l'antico edificio mediceo nella parte sud della banchina, l'attenzione della delegazione si è spostata sugli elementi principali: le 8 gru (gentry creanes) per la movimentazione dei container; suddivise settorialmente



la zona dedicata ai container reefer alimentati elettricamente e dove si svolgono i controlli delle merci, i 3 fasci di binari con le gru RTG a cavaliere per il trasbordo dei container sulla ferrovia, gli uffici, le aree di manovra e deposito container.

Terminal LTM (Livorno Terminal Marittimo) sede dei traffici delle Autostrade del Mare dedicato ai ro-ro per le linee dei traghetti per Sardegna, Sicilia e Tunisia delle linee Moby e Tirrenia.



- segue

Interporto Amerigo Vespucci, situato nell'immediato retroterra a 5 Km di distanza dal porto, visita ai magazzini per il deposito della merce refrigerata.

Terminal Crociere dedicato ai traffici di navi da crociera e dei traghetti per i collegamenti con Corsica e Sardegna

Banchina Alto Fondale: con accosti dedicati a merci varie, forestali e container, ma anche di navi da crociera è qui infatti che si trova il terminal di accoglienza per i crocieristi.

Il convegno, oggi e domani si sviluppa attorno alle discussioni sulle opportunità e criticità del traffico merci in ambito mediterraneo. Gli interventi prevedono relatori nazionali ed internazionali in rappresentanza di porti, operatori logistici, terminalisti, società ferroviarie, università, fornitori di servizi, ecc..

Un padiglione espositivo con 50 espositori allestito nella sede del convegno, dove l'Authority si presenterà insieme all'Interporto Vespucci, questa area dedicata al B2B servirà ad accogliere il pubblico degli operatori e degli esperti che qui avranno modo di creare e sviluppare contatti e relazioni.

Intervengono :

Stefano Corsini, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Zeno D'Agostino, presidente di Assoporti,

Christina Prieser, Project Director Economics della Hamburg Port Consulting,

Steve Wray, Associate Director di WSP UK,

Francesco Parola, professore di Economia e Logistica all'Università di Genova,

Massimiliano Cozzani Marketing Director del terminal TDT di Livorno,

Tarik Maaouni dell'Associazione Nazionale dei Porti marocchini,

Danilo Ricci, General Manager del gruppo Tarros,

Chokri Lamiri, Direttore del porto di Sousse (Tunisia)

Houcine Jallouli, Direttore del porto di Rades (Tunisia).Inter

Livorno, Assoportivi interviene alla conferenza Med Ports

LIVORNO - Si è svolta oggi la conferenza stampa di Assoportivi di illustrazione dei dati statistici già pubblicati lo scorso 23 marzo, nonché di presentazione della versione dimostrativa del nuovo portale dell'Associazione.

La stessa è avvenuta nel corso della [Med Ports Conference 2018](#), per la prima volta tenuta in Italia, con il presidente di Assoportivi – ospite d'onore della Conferenza - che ha tenuto una relazione sull'importanza del ruolo del Mediterraneo nello scenario portuale mondiale.

Inevitabilmente, il presidente di Assoportivi Zeno D'Agostino ha aperto la conferenza stampa ribadendo quanto già espresso due giorni fa in relazione alla notizia di procedura di infrazione da parte della Commissione Europea alle Autorità di Sistema Portuale per non aver pagato le imposte fiscali sui canoni riscossi. *“Stiamo già mettendo in opera tutte le nostre competenze e, come ho detto, stiamo chiedendo a tutte le Associazioni del cluster marittimo-portuale di lavorare insieme per questo obiettivo comune e importante,”* ha commentato D'Agostino.

D'Agostino ha poi illustrato con dei grafici illustrativi della serie storica statistica dei movimenti portuali il peso costante e effettivo che il settore ha avuto e ha sull'economia del Paese.

“Ricordo a tutti che il nostro settore è trainante per l'economia italiana, generando un PIL importante e occupando molte persone,” ha proseguito mostrando in dettaglio tutti i dati ai presenti.

In chiusura è stata mostrata la versione dimostrativa del nuovo portale Assoportivi, che mira ad una comunicazione più efficace e moderna con l'integrazione dei social network e con un'interattività accessibile.

“Il nuovo portale ha l'obiettivo di comunicare con tutti i nostri associati, con i player del settore e con il pubblico generalista interessato. E' stato realizzato in un formato semplice e graficamente innovativo, ricco di informazioni che mettiamo a disposizione di tutti,” ha concluso il presidente.

Informare

Assoporti ha presentato una versione dimostrativa del suo nuovo portale web

D'Agostino: il sito ha l'obiettivo di comunicare con tutti i nostri associati, con i player del settore e con il pubblico

Oggi a Livorno, in occasione dello svolgimento della Med Ports Conference 2018, l'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) ha illustrato i dati statistici relativi all'attività dei porti nazionali svolta nel 2017, già pubblicati lo scorso 23 marzo, e ha presentato la versione dimostrativa del nuovo portale web dell'associazione. Inoltre il presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino, ospite d'onore della conferenza, ha tenuto una relazione sull'importanza del ruolo del Mediterraneo nello scenario portuale mondiale.

Nell'occasione D'Agostino ha ribadito quanto già espresso due giorni fa in relazione alla notizia di procedura di infrazione da parte della Commissione Europea alle Autorità di Sistema Portuale per non aver pagato le imposte fiscali sui canoni riscossi. «Stiamo già mettendo in opera - ha spiegato - tutte le nostre competenze e, come ho detto, stiamo chiedendo a tutte le associazioni del cluster marittimo-portuale di lavorare insieme per questo obiettivo comune e importante». D'Agostino ha poi illustrato, con dei grafici illustrativi della serie storica statistica dei movimenti portuali, peso costante e effettivo che il settore ha avuto e ha sull'economia del Paese. «Ricordo a tutti - ha sottolineato - che il nostro settore è trainante per l'economia italiana, generando un PIL importante e occupando molte persone».

In chiusura è stata mostrata la versione dimostrativa del nuovo portale Assoporti che mira ad una comunicazione più efficace e moderna con l'integrazione dei social network e con un'interattività accessibile. «Il nuovo portale - ha specificato D'Agostino - ha l'obiettivo di comunicare con tutti i nostri associati, con i player del settore e con il pubblico generalista interessato. È stato realizzato in un formato semplice e graficamente innovativo, ricco di informazioni che mettiamo a disposizione di tutti».

D'Agostino: "L'Europa più che madre, matrigna" /MED

Ports

di Lucia Nappi

In svolgimento a Livorno Med Ports, la conferenza internazionale dedicata all'impatto ed al ruolo dei porti del Mediterraneo nell'economia globale - Nelle sessioni della prima giornata, svolta ieri, focus su *"Strategie di investimento dei porti mediterranei e sviluppo di infrastrutture per una crescita competitiva"*.

"Una due giorni per immergerci nel Mediterraneo che presto tornerà ad essere centrale per l'Europa e l'Italia" dice **Zeno D'Agostino**, presidente di Assoport, intervenuto in apertura della Conferenza.

"Il Mediterraneo avrebbe dovuto essere una zona di libero scambio, ma la crisi politica del Medio Oriente, le instabilità dei governi del Nord Africa hanno cambiato questa previsione".

Citando *"Connectography"* di Parag Mehta, il presidente di Assoport delinea la mappa geopolitica mondiale. La scacchiera dei continenti e del loro ruolo politico ed economico in una visione del mondo totalmente cambiata, negli ultimi due anni, rispetto a quanto eravamo abituati.

Gli **Stati Uniti** con la presidenza di Trump sono diventati i paladini della politica della chiusura ai traffici globali in una visione protezionistica, che è stato poi il tema centrale della campagna elettorale di Trump e che ne ha determinato la vittoria. La **Cina** tradizionalmente chiusa, si è aperta invece al dialogo, soprattutto in ambito commerciale. Ed infine l'**Europa**, secondo D'Agostino, responsabile di aver fallito perché carente di una visione economica unitaria e tanto meno di una politica portuale. *"l'importanza che la portualità e il Mediterraneo tornino ad essere centrali nella politica dell'Europa"*. *"Nei confronti del nostro paese poi l'Europa, - conclude - "dovrebbe essere una madre, ma spesso è una matrigna"*.

La stoccata del presidente di Assoport arriva in riferimento alla procedura d'infrazione che la direzione generale della Commissione Europea ha avviato nei confronti delle Autorità di Sistema Portuale italiane sulla riscossione dei canoni di concessione.

L'argomento, al momento, è quello **più caldo** sul piatto della Authority. La questione è stata al centro dell'animato dibattito, avvenuto sempre nell'ambito di Med Ports, tra i presidenti delle Autorità di Sistema portuale, quasi tutti presenti (9 presidenti su 15) e la stampa di settore (oltre alla redazione di Corriere marittimo -The MediTelegraph, Ship2Shore, Messaggero marittimo e Gazzetta marittima).

L'ECONOMIA DEL MARE

PIATTAFORMA EUROPA
OGGI INCONTRO DI ALTO LIVELLO
PER FARE IL PUNTO SUI LAVORI
DELLA NUOVA PIATTAFORMA

Medports, il futuro tra Livorno e Ue «Bloccare la procedura d'infrazione»

All'hotel Palazzo l'analisi del quadro portuale internazionale

'MEDPORTS' sesta edizione, per la prima volta in Italia, è partita ieri all'hotel Palazzo con una articolazione internazionale su sette sessioni tematiche e una cinquantina di stand commerciali o di presentazione di alcuni porti, italiani e non. Nell'ambito della prima giornata di 'Medports' c'è stata anche l'assemblea straordinaria di Assoportì, l'associazione delle autorità portuali di sistema, presieduta dal presidente Zeno D'Agostino con la presenza di altri otto presidenti su quindici. Significativo il richiamo di D'Agostino al governo che non c'è: occorre fare presto e specialmente occorre che a Bruxelles le nostre rappresentanze si diano da fare per contrastare l'attuale apertura della procedura d'infrazione contro l'Italia preannunciata dalla DG Concorrenza sugli aiuti di Stato in merito alle concessioni doganali.

IN APERTURA dei due giorni dei lavori i saluti del direttore dell'organizzazione, Rory James Doyle, del presidente Zeno D'Agostino, dell'assessore comunale Aurigi in rappresentanza del sindaco Nogarin e del presidente dell'Authority di sistema Stefano Corsini, hanno sottolinea-

to l'importanza del Mediterraneo in un quadro internazionale dell'economia e della logistica; con tutte le incognite legate a uno scenario geo-politico che sta rapidamente cambiando, sia per le minacciate (e in parte già attuali) misure di protezionismo commerciale degli Usa, sia per le aperture, anch'esse con aspetti ancora da chiarire, da parte della Cina e della sua nuova

'Via della seta', sia infine per i venti di guerra ad est. La scelta di 'Medports' di venire a Livorno per la sua prima edizione in Italia è stata sottolineata come riconoscimento del sistema portuale Livorno-Piombino in una visione mediterranea anche in relazione ai progetti di potenziamento del porto attraverso la Darsena Europa. Senza trascurare però la sottolineatura del pre-

sidente di Assoportì D'Agostino sul rischio di un eccesso di cultura del container rispetto alla valenza di altri traffici con altrettanto valore aggiunto, come i ro/ro e i passeggeri.

E' STATO anche programmato per oggi, con gli ospiti internazionali convenuti, un incontro di alto livello per parlare della Piattaforma Europa e fare il punto della situazione sullo stato di avanzamento dei lavori. L'appuntamento è nell'auditorium dell'Acquario di Livorno alle 11 con il presidente dell'Authority Stefano Corsini, e due esperti di settore: Leonardo Piccini, dell'Irpet, che parlerà degli investimenti e delle prospettive di sviluppo della Piattaforma Europa, e l'avvocato Paolo Piacenza, che svilupperà un'analisi sul project financing in Italia e sulle sue potenzialità quale strumento per realizzare le grandi infrastrutture portuali. Ieri c'è stata anche una conferenza stampa sugli sviluppi del terminal contenitori oggi di particolare rilievo per il Gip, gruppo di investimenti portuali entrato nell'orbita dei fondi d'investimento.

A.F.



VIA Ad aprire i lavori il presidente dell'Authority Stefano Corsini

PORTI » A LIVORNO L'EURO-SUMMIT «Finalmente i nostri scali guardano fuori dai confini»

Il numero uno di Assoporti: finora ci siamo occupati solo del mercato nazionale. Siamo primi in Europa sul fronte passeggeri e terzi su quello delle merci

► LIVORNO

«Dalle euro-statistiche risulta che il nostro Paese ha il primo sistema portuale di tutto il Vecchio Continente per movimento passeggeri ed è al terzo posto per il movimento merci dietro Olanda e Inghilterra, seguiti dalla Spagna, e la Germania non c'è». A fare la fotografia della situazione della portualità made in Italy è stato **Zeno D'Agostino**, numero uno **del Authority** di Trieste e presidente di Assoporti, l'organizzazione di categoria che raggruppa le istituzioni portuali italiane.

Lo ha sottolineato in un incontro a margine dell'assemblea internazionale di Med Ports: per la prima volta arriva in Italia e questo - il presidente **del Authority** **labronica Stefano Corsini** non lo nasconde affatto, anzi lo rivendica - rende ancor più importante che sia stata scelta Livorno come sede. Tiene banco anche oggi al Grand Hotel Palazzo richiamando

esperti e operatori da mezza Europa.

Per il presidentissimo di Assoporti il traffico dei porti è «strettamente correlato all'andamento del Pil nazionale». Non è una ovvietà: se lo dice è per ripetere che «la stragrande maggioranza dei nostri porti non lavora per un bacino di mercato che non sia quello nazionale». Ma D'Agostino pronostica che qualcosa possa cambiare in futuro. Non per tutti, però: «Probabilmente, visti gli sforzi che stiamo facendo in alcuni porti vedremo, spero, nei prossimi anni un andamento non così omogeneo»: dipenderà dal fatto che alcuni scali avranno fatto il salto per acquisire una dimensione davvero internazionale.

Ma D'Agostino ha messo il dito nella piaga anche per quanto riguarda la notizia della possibile apertura di una procedura d'infrazione da parte dell'Unione europea sulla applicazione della tassazione fi-

scale sulle entrate delle Autorità portuali: «Non mi sembra che fosse il momento più adatto per fare un atto di questo tipo nei confronti di un governo che qualcuno mi ha detto che c'è: sappiamo tutti qual è la situazione attuale. E cioè che si sta trattando a Roma la formazione di un nuovo governo».

A giudizio del leader di Assoporti, se l'Unione europea aveva qualcosa da dire «poteva aspettare un momento migliore, oppure anticiparlo, poteva farlo anche un anno fa, visto che si danno tempistiche ristrette, anche perché la risposta che si deve dare è una risposta che presuppone una scelta politica».

Poi D'Agostino ha illustrato brevemente alcuni numeri, a partire dal totale dei movimenti delle autorità di sistema italiane (oltre 501 mila, più 1,6%), con 52 milioni di passeggeri.

Il presidente ha annunciato anche le ultime novità in casa Assoporti: la presentazione del

rapporto sulle statistiche, ovvero l'acquisizione di dati statistici in forma standard che raccolgono tutti i dati relativi ai porti italiani, e ha illustrato il nuovo portale istituzionale, un investimento tecnologico e anche cognitivo su quelle che sono le informazioni che l'associazione potrà diffondere puntualmente. «Abbiamo ancora le statistiche della europea della portualità gestite da Eurostat che acquisisce i dati sui porti italiani da Istat e mi permetto di dire che i dati Istat non sono i dati reali della portualità italiana».

Infine la presentazione del nuovo portale: «Finalmente - ha concluso - non solo abbiamo una banca dati, ma cerchiamo di dare un dato filtrato attraverso un nuovo sistema di comunicazione con tutti: si tratta di un portale completo che chiamare sito mi pare riduttivo, e da oggi cominceremo a inserire contenuti».

Nel pomeriggio, sempre a Livorno, approfittando della manifestazione si è tenuta anche l'assemblea di Assoporti.



I porti italiani silurati dalla concorrenza nord europea?

Authority a confronto

Riunione dei presidenti dei porti italiani: Procedura d'infrazione avviata dalla Commissione Europea verso le Authority. Zeno D'Agostino, presidente di Assoporti, - *"La risposta è solo politica, in questo momento non abbiamo il soggetto politico che possa rispondere"*.

di Lucia Nappi

LIVORNO- *"Non mi sembra il momento più adatto nei confronti del Governo italiano che ancora non c'è. La Commissione Europea poteva aspettare o magari anticipare"*, chiosa il presidente di Assoporti, **Zeno D'Agostino** in conferenza stampa. Il tema è quello più discusso, in questi giorni, nei porti italiani: la procedura d'infrazione avviata dalla Commissione Europea verso le Authority italiane, in merito alla riscossione dei canoni di concessione.

Il pensiero è condiviso dagli altri presidenti dei Sistemi portuali, presenti in conferenza stampa e riuniti a Livorno, nell'ambito di **Med Ports** (ci sono 8 presidenti sui 15 totali).

"Il momento con cui l'Europa si è mossa è sbagliato, l'Italia non è pronta a dare una risposta, perché la risposta può essere solo politica" –sottolinea **D'Agostino**- *"Noi in questo momento non abbiamo il soggetto politico che possa dare una risposta"*

Quale è l'iter che ne segue? Cosa ci dobbiamo aspettare, adesso che la procedura è stata avviata?

Il **primo step** prevede l'attesa che l'UE ci formalizzi la lettera tradotta in italiano, dopo che questa sarà pervenuta, avremo 30 giorni di tempo al termine dei quali, l'Italia sarà convocata per dare risposte.

Prima difficoltà: l'interlocutore dovrebbe essere il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e quindi il ministro.

Secondo step: l'Italia ha 10 giorni di tempo per chiedere il posticipo dell'iter, ovvero per congelare la questione fino all'insediamento del nuovo ministro e della nuova squadra di governo, prima di dare risposte.

Seconda difficoltà: Quanto tempo ci vorrà per l'insediamento del nuovo governo? Ma soprattutto, il dubbio è che essendo una questione fondamentale della politica strategica della portualità nazionale, è una scelta strategica che può fare solo un governo in carica e, solo dopo avere messo a punto la propria strategia nazionale dei porti, delle infrastrutture e della logistica in senso più globale.

Perché lo stop della Commissione Europea è avvenuto proprio in questo momento ?

Pino Musolino, presidente dell'Authority veneziana, butta sul tavolo dell'incontro l'argomento della competizione con i porti Nord europei: *"In questo momento i nostri concorrenti del Nord Europa potrebbero aver pensato di mettere pressione all'Italia"*.

A noi viene in mente la frase: A pensare male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca, potrebbe essere questo il caso.

Corriere Marittimo

*Dobbiamo avere maggiore influenza politica in Europa" - continua **Musolino**- "corriamo il rischio di essere sottorappresentati in Europa e di non essere mai abbastanza influenti nelle scelte dell'Unione, pena il vederci superare dagli altri paesi"*

Ci viene in mente un detto toscano "Un po' per uno in braccio a mamma" nel senso che ci vorrebbe una condivisione e suddivisione omogenea dei benefits europei.

D'Agostino ribadisce che la sottorappresentanza in Europa, è una questione culturale che l'Italia si porta dietro storicamente e, dalla quale non riesce a liberarsi: *"sarebbe quindi necessario fare maggiore pressione sui nostri rappresentanti al Parlamento europeo, altrimenti cosa ci stanno a fare?"*

Ugo Patroni Griffi, presidente del Sistema dei porti di Bari e Brindisi, sottolinea la questione che l'Autorità di Sistema sia assolutamente un ente pubblico non economico: *"non ci sono dubbi interpretativi. Le concessioni rimosse dalle Authority vengono passate direttamente al ministero."* Allora la strada da percorrere potrebbe essere di rivedere la natura delle Authority stesse come SpA.

Della stessa idea è **Francesco Maria di Majo**, presidente dei porti laziali, che chiarisce: *"Potrebbe essere necessario arrivare alla scelta politica di affidare i porti a delle SpA non di natura pubblica. Ma si tratta di un percorso politico molto chiaro". "Comunque la riscossione delle concessioni non è una procedura di aiuti di Stato."*

Stefano Corsini, presidente dei porti di Livorno e Piombino, entra sulla questione ipotizzando il nuovo soggetto delle Authority SpA, non nel modello dei porti del Nord Europa.

Comunque che ci sia stato un errore interpretativo da parte della commissione Europea, sono d'accordo tutti i presidenti. **Massimo Deiana**, presidente dei porti sardi, sostiene che nell'accezione dell'Unione Europea vengono considerati diversamente i porti sotto le Capitanerie di porto, pertanto questi verrebbero privilegiati e si creerebbe una competizione rispetto ai porti sotto le Autorità di Sistema, mentre in realtà le aree dei porti nazionali tutte affidate al demanio.

Il settore portuale manca di direttive europee ben precise, sottolinea **Pietro Spirito**, presidente dei porti campani, le procedure europee pertanto avvengono per similitudine con gli altri settori dei trasporti: *"L'U.E compie scelte per similitudine, applicando le direttive degli aeroporti a quello dei porti"* Niente di più inadatto. **Rodolfo Giampieri**, presidente dei porti delle Marche aggiunge che questo intervento da parte dell'Europa è un tentativo di semplificazione e di uniformare il sistema europeo, ma è una eccessiva intromissione nelle questioni di Stato.

AdSp Sardegna presente al Med Ports

Gli scali sardi si presentano agli operatori del settore

LIVORNO – La centralità dell'Italia e dei suoi porti nello scenario dello shipping internazionale e le attuali dinamiche del mercato.

Sono questi i temi principali della sesta edizione del Med Ports Exhibition and Conference 2018, manifestazione internazionale, in corso ieri ed oggi a Livorno, alla quale ha partecipato anche l'AdSp del Mare di Sardegna, rappresentata dal presidente Massimo Deiana, dal segretario generale Natale Ditel e dalla responsabile marketing Valeria Mangiarotti.

Per la prima edizione italiana, il summit internazionale ha visto a confronto esperti e decision makers dello shipping e dei porti sui temi del settore dei trasporti marittimi e delle merci. Una sessione di conferenze e seminari tecnici che, ieri mattina, è stata inaugurata dall'Assemblea di Assoporti indetta sia per analizzare l'andamento nazionale dei traffici, ma, soprattutto per affrontare il delicato argomento sulla tassazione degli scali italiani richiesta dall'Ue.

Durante la due giorni si è discusso principalmente delle opportunità e delle criticità del traffico merci in ambito mediterraneo, con intervento di relatori nazionali ed internazionali in rappresentanza di porti, operatori logistici, terminalisti, società ferroviarie, università e fornitori di servizi al settore trasportistico marittimo. Momenti di riflessione ed analisi che hanno visto al tavolo dei rappresentanti dei porti anche il presidente dell'AdSè del Mare di Sardegna, che ha illustrato agli attori del settore le potenzialità del sistema portuale isolano. Una realtà che, come riportato dal bollettino statistico di Assoporti, si posiziona al primo posto per numero passeggeri ed al terzo per tonnellate di merci trasportate.

Un sistema, quello portuale, il cui valore aggiunto sull'economia isolana, secondo l'Istat, è pari a 1,6 miliardi di euro, per un totale di 611 imprese operanti (settimo posto in Italia) ed una quota di export via mare pari al 91%. Se il settore container segna un rallentamento rispetto all'anno precedente, sono sicuramente i comparti ro-ro e rinfuse che tengono l'Autorità di Sistema portuale sarda ai vertici del sistema nazionale con 48.844.273 tonnellate di merci nel 2017 ed importanti segnali di crescita nel primo trimestre 2018.

Numeri che hanno catturato l'attenzione dei principali attori dello shipping e che saranno la base delle future strategie di marketing per il rilancio del comparto container e la scalata di quello cargo e ro-ro.

“Il Med Ports Exhibition and Conference 2018 – spiega il presidente Deiana – oltre ad un momento di analisi e riflessione sull'andamento dei traffici si è rivelata un'importante occasione per far conoscere le nostre realtà sarde ai protagonisti del cluster marittimo. Oltre al mercato delle crociere e dei traghetti, è obiettivo di questa AdSp lavorare intensamente per potenziare il settore merci e scalare la classifica italiana, così come già fatto per i passeggeri. Questo è il primo appuntamento sulla logistica dell'anno e presto saremo presenti nelle principali fiere internazionali per attrarre nuovi investimenti e generare nuovi mercati in Sardegna”.

Livorno raccoglie onori dal 6° Med Ports

di Roberto Lippi

LIVORNO - Dopo Tangeri nel 2016 e lo scorso anno a Barcellona, per il 2018 la sede del 6° Med Ports è stata Livorno, l'appuntamento si è tenuto per due giorni nella struttura ottocentesca del Grand Hotel Palazzo, che ha saputo ben raccordare il fascino della Belle Epoque con i 25 stand espositivi e le necessità dei vari workshop dell'evento internazionale.

Una manifestazione mirata a promuovere i porti del Mediterraneo, lo shipping e le infrastrutture della logistica a favore degli investitori internazionali. Una due giorni di conferenze serrate presentate da relatori di classe internazionale ad una platea di oltre 200 persone, provenienti da tutta Europa, qualificate nei settori dei trasporti marittimi, terrestri e dei servizi e indotti legati a questi.

L'apertura dei lavori seminari è stata effettuata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini e dal presidente di Assoporti (Associazione dei Porti Italiani) Zeno D'Agostino.

La prima giornata di lavori prevedeva 4 sessioni principali, la prima "L'impatto ed il ruolo dei porti Mediterranei nell'economia globale" focalizzata sull'attrattiva dei terminal di transhipment e gli sviluppi del mercato dei contenitori e l'impatto che questi hanno sui porti mediterranei.

La seconda e terza sessione, congiunte sotto lo stesso focus, "Strategie di investimenti portuali e sviluppo delle infrastrutture per migliorare la competitività", vedevano gli interventi di personaggi di spicco delle più note agenzie di studio inglesi ed olandesi e del dipartimento di Economia, Logistica e Business dell'Università di Genova.

Le presentazioni dei relatori posizionavano il ruolo principale degli investimenti privati, di fondi economici internazionali e della Banca Europea per gli investimenti nei confronti dei terminal portuali e delle conseguenti relazioni che si creano tra porti e città.

L'ultima sessione della prima giornata era centrata sull'efficienza della movimentazione delle merci attraverso i miglioramenti della catena di distribuzione con interventi a riguardo del ruolo ricoperto dalle Autorità Portuali e all'ausilio delle tecnologie per la trasformazione digitale dei porti.

La seconda giornata di lavori prevedeva due tavole rotonde al mattino ed una a chiusura della manifestazione nel pomeriggio, le prime evidenziavano le proposte sostenibili alla tecnologia applicata ai porti, all'industria navale e ai mezzi operativi dei terminal.

L'ultimo workshop, destinato ai porti, mostrava le esperienze per lo sviluppo e le prospettive dei porti sardi, riuniti in un'unica Autorità Portuale e l'evoluzione dei porti di Sousse e Rades che hanno avuto in funzione della crescita dei traffici nel Mediterraneo.

L'intervento del Segretario Generale del porto di Ancona sottolineava il ruolo strategico dello scalo adriatico come porta del Mediterraneo nella rete delle autostrade del mare. Sulla stessa linea si è presentato il porto di Salonicco, mostrando come il porto greco può essere la porta del sud-est europeo per il quadrante del medio oriente.

- segue

La chiusura dei lavori ha visto l'intervento del porto sloveno di Koper e come questo possa beneficiare dello sviluppo della logistica europea.

Certamente si può affermare che il 6° Med Port è stata una manifestazione che ha messo in risalto lo scalo labronico ed ha riposizionato il valore internazionale che questa città può offrire, il prossimo Med Port dà appuntamento a Casablanca per la fine di maggio del prossimo anno.

Porti: il sistema Sardegna genera 1,8 mld di valore aggiunto

Authority a Livorno, Isola al terzo posto per merci trasportate



Il sistema portuale della Sardegna produce un valore aggiunto sull'economia isolana che, secondo l'Istat, è pari a 1,6 miliardi di euro, per un totale di 611 imprese operanti (settimo posto in Italia) ed una quota di export via mare pari al 91%. Se il settore container segna un rallentamento rispetto all'anno precedente - posizionandosi comunque al terzo posto in Italia per tonnellate di merci trasportate -, sono sicuramente i comparti Ro-Ro (merci su gommato) e rinfuse che tengono l'Autorità di Sistema Portuale sarda ai vertici del sistema nazionale con 48.844.273 tonnellate di merci nel 2017 ed importanti segnali di crescita nel primo trimestre 2018.

Questi numeri sono stati illustrati dal presidente dell'autorità portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, che, insieme al segretario generale Natale Ditel e alla responsabile Marketing Valeria Mangiarotti, ha partecipato alla sesta edizione del MED Ports Exhibition and Conference 2018 a Livorno.

Una sessione di conferenze e seminari tecnici che, ieri mattina, è stata inaugurata dall'assemblea di Assoporti indetta sia per analizzare l'andamento nazionale dei traffici, ma, soprattutto per affrontare il delicato argomento sulla tassazione degli scali italiani richiesta dall'UE. Si è discusso principalmente delle opportunità e delle criticità del traffico merci in ambito mediterraneo, con intervento di relatori nazionali ed internazionali in rappresentanza di porti, operatori logistici, terminalisti, società ferroviarie, università e fornitori di servizi al settore trasportistico marittimo.

Deiana spiega che "oltre al mercato delle crociere e dei traghetti, è obiettivo di questa Autorità lavorare intensamente per potenziare il settore merci e scalare la classifica italiana, così come già fatto per i passeggeri (l'Isola è al primo posto in Italia per passeggeri trasportati, ndr). Questo è il primo appuntamento sulla logistica dell'anno e presto saremo presenti nelle principali fiere internazionali per attrarre nuovi investimenti e generare nuovi mercati in Sardegna".

D'Agostino: "L'Europa più che madre, matrigna" /MED

Ports

di Lucia Nappi

In svolgimento a Livorno Med Ports, la conferenza internazionale dedicata all'impatto ed al ruolo dei porti del Mediterraneo nell'economia globale - Nelle sessioni della prima giornata, svolta ieri, focus su *"Strategie di investimento dei porti mediterranei e sviluppo di infrastrutture per una crescita competitiva"*.

"Una due giorni per immergerci nel Mediterraneo che presto tornerà ad essere centrale per l'Europa e l'Italia" dice **Zeno D'Agostino**, presidente di Assoport, intervenuto in apertura della Conferenza.

"Il Mediterraneo avrebbe dovuto essere una zona di libero scambio, ma la crisi politica del Medio Oriente, le instabilità dei governi del Nord Africa hanno cambiato questa previsione".

Citando *"Connectography"* di Parag Khanna, il presidente di Assoport delinea la mappa geopolitica mondiale. La scacchiera dei continenti e del loro ruolo politico ed economico in una visione del mondo totalmente cambiata, negli ultimi due anni, rispetto a quanto eravamo abituati.

Gli **Stati Uniti** con la presidenza di Trump sono diventati i paladini della politica della chiusura ai traffici globali in una visione protezionistica, che è stato poi il tema centrale della campagna elettorale di Trump e che ne ha determinato la vittoria. La **Cina** tradizionalmente chiusa, si è aperta invece al dialogo, soprattutto in ambito commerciale. Ed infine l'**Europa**, secondo D'Agostino, responsabile di aver fallito perché carente di una visione economica unitaria e tanto meno di una politica portuale. *"l'importanza che la portualità e il Mediterraneo tornino ad essere centrali nella politica dell'Europa"*. *"Nei confronti del nostro paese poi l'Europa, - conclude - "dovrebbe essere una madre, ma spesso è una matrigna"*.

La stoccata del presidente di Assoport arriva in riferimento alla procedura d'infrazione che la direzione generale della Commissione Europea ha avviato nei confronti delle Autorità di Sistema Portuale italiane sulla riscossione dei canoni di concessione.

L'**argomento**, al momento, è quello **più caldo** sul piatto della Authority. La questione è stata al centro dell'animato dibattito, avvenuto sempre nell'ambito di Med Ports, tra i presidenti delle Autorità di Sistema portuale, quasi tutti presenti (9 presidenti su 15) e la stampa di settore (oltre alla redazione di Corriere marittimo -The MediTelegraph, Ship2Shore, Messaggero marittimo e Gazzetta marittima).

Livorno raccoglie onori dal 6° Med Ports

LIVORNO - Dopo Tangeri nel 2016 e lo scorso anno a Barcellona, per il 2018 la sede del 6° Med Ports è stata Livorno, l'appuntamento si è tenuto per due giorni nella struttura ottocentesca del Grand Hotel Palazzo, che ha saputo ben raccordare il fascino della Belle Epoque con i 25 stand espositivi e le necessità dei vari workshop dell'evento internazionale.

Una manifestazione mirata a promuovere i porti del Mediterraneo, lo shipping e le infrastrutture della logistica a favore degli investitori internazionali. Una due giorni di conferenze serrate presentate da relatori di classe internazionale ad una platea di oltre 200 persone, provenienti da tutta Europa, qualificate nei settori dei trasporti marittimi, terrestri e dei servizi e indotti legati a questi.

L'apertura dei lavori seminariali è stata effettuata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini e dal presidente di Assoport (Associazione dei Porti Italiani) Zeno D'Agostino.

La prima giornata di lavori prevedeva 4 sessioni principali, la prima "L'impatto ed il ruolo dei porti Mediterranei nell'economia globale" focalizzata sull'attrattiva dei terminal di transhipment e gli sviluppi del mercato dei contenitori e l'impatto che questi hanno sui porti mediterranei.

La seconda e terza sessione, congiunte sotto lo stesso focus, "Strategie di investimenti portuali e sviluppo delle infrastrutture per migliorare la competitività", vedevano gli interventi di personaggi di spicco delle più note agenzie di studio inglesi ed olandesi e del dipartimento di Economia, Logistica e Business dell'Università di Genova.

Le presentazioni dei relatori posizionavano il ruolo principale degli investimenti privati, di fondi economici internazionali e della Banca Europea per gli investimenti nei confronti dei terminal portuali e delle conseguenti relazioni che si creano tra porti e città.

L'ultima sessione della prima giornata era centrata sull'efficienza della movimentazione delle merci attraverso i miglioramenti della catena di distribuzione con interventi a riguardo del ruolo ricoperto dalle Autorità Portuali e all'ausilio delle tecnologie per la trasformazione digitale dei porti.

La seconda giornata di lavori prevedeva due tavole rotonde al mattino ed una a chiusura della manifestazione nel pomeriggio, le prime evidenziavano le proposte sostenibili alla tecnologia applicata ai porti, all'industria navale e ai mezzi operativi dei terminal.

L'ultimo workshop, destinato ai porti, mostrava le esperienze per lo sviluppo e le prospettive dei porti sardi, riuniti in un'unica Autorità Portuale e l'evoluzione dei porti di Sousse e Rades che hanno avuto in funzione della crescita dei traffici nel Mediterraneo.

- segue

L'intervento del Segretario Generale del porto di Ancona sottolineava il ruolo strategico dello scalo adriatico come porta del Mediterraneo nella rete delle autostrade del mare. Sulla stessa linea si è presentato il porto di Salonicco, mostrando come il porto greco può essere la porta del sud-est europeo per il quadrante del medio oriente.

La chiusura dei lavori ha visto l'intervento del porto sloveno di Koper e come questo possa beneficiare dello sviluppo della logistica europea.

Certamente si può affermare che il 6° Med Port è stata una manifestazione che ha messo in risalto lo scalo labronico ed ha riposizionato il valore internazionale che questa città può offrire, il prossimo Med Port dà appuntamento a Casablanca per la fine di maggio del prossimo anno.

Informare

Il prossimo anno la conferenza annuale dell'European Sea Ports Organisation si terrà a Livorno

Corsini: è il riconoscimento al lavoro che è stato fatto negli ultimi anni per proiettare a livello internazionale l'immagine del porto di Livorno

Nel 2019 Livorno ospiterà la conferenza annuale dell'European Sea Ports Organisation (ESPO). La notizia è arrivata ieri sera da Sofia, dove era in corso la conferenza stampa per la presentazione dell'edizione 2018 della conferenza dell'associazione dei porti europei che si terrà a Rotterdam a fine maggio.

«Questa prestigiosa designazione - ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini - è il riconoscimento al lavoro che è stato fatto negli ultimi anni per proiettare a livello internazionale l'immagine del porto di Livorno. Si tratta di un risultato positivo che ci inorgoglisce e che arriva proprio mentre all'Hotel Palazzo si stanno concludendo i lavori della sesta edizione di MedPorts, iniziativa importante che abbiamo avuto l'onore di ospitare, prima volta in assoluto in Italia, proprio nella nostra città».

«Si tratta - ha concordato il presidente dell'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti), Zeno D'Agostino - di un riconoscimento significativo per tutta la portualità italiana, che grazie alle attività di associazione ha portato per la prima volta in Italia un evento importante»

The Medi Telegraph

Livorno, le mosse del Tdt tra nuove linee e piattaforma Europa

Livorno - In attesa della gara per la Darsena Europa, il porto di Livorno si concentra sul suo potenziale mediterraneo: Marco Mignogna, direttore generale del Terminal Darsena Toscana, ieri al Med Ports 2018 di Livorno ha svelato che la principale banchina container dello scalo labronico potrebbe a breve chiudere un contratto per una linea sul Medio Oriente, probabilmente nel secondo semestre di quest'anno.

E mentre anche per il 2017 Livorno si conferma primo scalo ro-ro in Italia, confermando la centralità del ruolo intermodale nel Mediterraneo, il presidente del porto Stefano Corsini spiega al MediTelegraph che Piombino ha le carte per diventare un vero porto d'Africa, e che proprio questo scalo potrebbe in futuro diventare lo snodo terrestre - proprio come oggi lo è Civitavecchia nella direttrice Est Ovest - delle Autostrade del mare dal Nord Africa al Nord Europa, grazie al potenziamento della Grosseto - Fano e al corridoio del Brennero.

Come ha ricordato il presidente di Assoport, Zeno D'Agostino, se è vero che sono anni che la quota del traffico container è inchiodata a 10 milioni di teu, è altrettanto vero che la quota intermodale è in continua crescita, ed arrivato il momento di cogliere le opportunità di quelle aree Nord - africane e mediorientali che hanno ripreso a crescere dopo choc delle primavere arabe.

Non per questo Livorno rinuncia ai container: mentre tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 sarà finalmente concluso l'allargamento del Canale del Marzocco, con la possibilità di far entrare le navi fino a 9.000 teu nel bacino del Tdt e del Terminal Lorenzini, l'Autorità di sistema portuale ha aperto la gara per la progettazione esecutiva (tre milioni di euro) per la diga foranea della nuova Darsena Europa: «Una garanzia - spiega Corsini - per fare vedere ai futuri investitori il nostro impegno su questa infrastruttura. Nel 2023 la piattaforma dovrebbe essere pronta».

Nel frattempo andremo la gara, sempre che non si presenti prima un soggetto con un valido progetto di Project financing". Informalmente il gruppo Gip, proprietario del Sech di Genova e del Tdt e controllato dai fondi Infravia e Infracapital sta valutando di partecipare alla gara: del resto il salto di qualità del Tdt, rivale diretto del terminal Contship della Spezia, passerebbe solo attraverso questo passaggio. Intanto, la battaglia è tecnologica: Tdt, che al Med Ports ha presentato il nuovo logo, è il primo terminal per refrigerati in Italia (circa 20 mila teu movimentati l'anno, e capacità oltre 800 prese), il primo con accesso diretto alla rete ferroviaria nazionale con tre fasci di binari, e a breve si doterà di due gru Rtg predisposte per il controllo da remoto. La battaglia dei porti non si ferma mai.

L'EVENTO IERI L'ANNUNCIO UFFICIALE

MedPorts chiude col botto Arrivano gli stati generali Espo

UN'ASSEMBLEA straordinaria di Assoporti, la prima mai fatta nella nostra città: un insieme di sessioni tecnico-marittime sul rilancio dei traffici del Mediterraneo, con la grande speranza di poter far finalmente ripartire, appena chiuderanno i "venti di guerra" all'Est, il sogno del libero scambio tra le due sponde del nostro mare; e infine una conferma, già preannunciata dai vertici di MedPorts nella giornata di apertura, la decisione di tenere a Livorno l'edizione 2019 dell'organizzazione dei porti europei Espo.

DA SOFIA, dove era ieri in corso la conferenza di presentazione dell'edizione del prossimo mese, è arrivato l'annuncio ufficiale. E il presidente dell'Autorità di sistema del Tirreno settentrionale- Livorno e Piombino- Stefano Corsini ha preso subito la palla al balzo. "Questa prestigiosa designazione ha detto ieri a caldo nelle sale dell'hotel Palazzo- è il riconoscimento del lavoro fatto da anni per proiettare a livello internazionale la nostra immagine".

Un riconoscimento condiviso anche da presidente di Assoporti Zeno D'agostino nell'assemblea di mercoledì, che ha parlato del ruolo importante di Livorno come porto multipurpose e primo in Italia per i traffici ro/ro.

Sul piano della convegnistica, la sesta edizione di MedPorts has avuto certamente un impatto positivo, sia per la partecipazione dei rappresentanti della portualità mediterranea, sia per la presenza degli osservatori, in particolare dall'Europa del nord che comincia a tenerci d'occhio come concorrenti non più marginali.

L'altro annuncio importante è che Livorno e Piombino saranno a maggio a Shanghai per la più grande esposizione cinese della logistica marittima e portuale, con la partecipazione diretta e con la presentazione anche su quell'immenso potenziale mercato delle nostre offerte, collegate a quelle dell'interporto Vespucci. Corsini lo confermerà il 27 con la prossima riunione del comitato di gestione portuale.

A.F.

TRE GIORNI DI SEMINARI E DI CONFRONTI SULLA CENTRALITÀ DEL MARE NOSTRUM

Med Ports, Livorno e il Mediterraneo tanti temi con l'assemblea Assoport

Il potenziamento di Suez ha rilanciato gli scali del Sud Europa e del Nord Africa ma manca ancora una politica UE comune per i porti - La Conferenza Europea del 2019 aggiudicata all'Autorità del Tirreno settentrionale - Il punto sullo stato d'avanzamento della Darsena Europa



Nella foto: (da sx) Piacenza, Corsini e Piccini al seminario sulla Darsena Europa.



Zeno D'Agostino

LIVORNO Per tre giornate dense di appuntamenti, il porto labronico è stato al centro del mondo della logistica marittima e portuale del Mediterraneo, con la sesta edizione di "Med Ports" all'hotel Palazzo, l'assemblea straordinaria di Assoport ancora al Palazzo, le visite delle delegazioni estere ai terminal contenitori e all'interporto Vespucci, la presentazione dei programmi e progetti (ne parliamo più sotto) del Terminal Darsena Toscana nella strategia GIP con Genova, e infine con la presentazione degli stati di avanzamento del progetto Darsena Europa nel seminario della sala conferenze dell'Acquario (foto qui sopra).

Tanta carne al fuoco, che comporterà anche un prossimo seguito di considerazioni più meditate. Proviamo a inquadrare i vari temi.

Con l'assemblea straordinaria di Assoport il presidente Zeno D'Agostino e gli altri sette presidenti che hanno partecipato intervenendo anche fattivamente, hanno affrontato di petto la minaccia della procedura d'infrazione della DG Competition

A.F.

(segue a pagina 10)

Med Ports, Livorno

per le concessioni demaniali. Qui a fianco le prime prese di posizione del cluster marittimo italiano in risposta all'appello di D'Agostino. Dall'assemblea è emerso anche il parere che la minacciata procedura non sia tanto una "svista" della DG ma una meditata mossa sulla strada dell'aumento di competitività dei porti italiani rispetto a quelli del range del Nord Europa, una mossa che tuttavia presenta aspetti giuridici che coinvolgono direttamente anche la riforma portuale italiana, il suo essere a metà del guado, e la necessità di chiarire una politica europea che diventi comune e condivisa sui porti, mentre invece vigono regimi, regole e anche interventi di stato diversi per molti dei paesi affacciati sul mare.

Dall'assemblea, che ha approvato il consuntivo 2017 di Assoport, anche la decisione sulle prossime strategie in tema di comunicazione del sistema portuale italiano. Tra i primi avvenimenti di rilievo, la prossima manifestazione che si terrà a Shanghai dal 16 al 18 mag-

gio. Nel corso di questa fiera, tra le più significative nel settore della logistica, l'Associazione ha messo in punto diversi incontri e una presentazione della nuova portualità con la collaborazione dell'ITA (ex uffici dell'ICE). D'Agostino ha anche dato l'annuncio di quanto deciso in sede di Associazione Europea in relazione alla sede della prossima Conference. Sarà Livorno la sede della conferenza che quest'anno avrà luogo a Rotterdam sempre nello stesso periodo che vada fine maggio a inizio giugno. Un riconoscimento significativo per tutta la portualità italiana - ha detto - che grazie all'attività dell'Associazione ha portato in Italia per la prima volta questo evento importante.

"Med Ports", prima edizione in Italia dopo altre cinque tra Marocco e Spagna, ha confermato che il Mediterraneo può e deve tornare ad essere il cuore europeo dei traffici marittimi, grazie anche al potenziamento del canale di Suez che ha risolto a nostro favore la competitività delle rotte attraverso Panama. Sette riunioni tematiche, molti aspetti tecnico-finanziari, buona partecipazione straniera, sia dal Nord Africa (l'anno prossimo si

tornerà a Casablanca) sia da alcuni dei porti del Nord Europa. Una visione Genova-centrica, legata anche agli sponsor della manifestazione, non ha impedito che si valorizzassero i must del sistema toscano, con il riconoscimento (lo stesso D'Agostino ne ha evidenziato il valore) dei traffici marittimi ro/ro e passeggeri, per i quali il "sistema" del Tirreno settentrionale ha una prevalenza nazionale. Dall'insieme delle sessioni tematiche è emersa anche la necessità che la politica nazionale stringa i tempi per un governo che governi, sia in relazione all'economia, sia anche in un quadro di venti di guerra all'Est che rischiano di compromettere alcune delle relazioni commerciali e trasportistiche più importanti per i nostri scali.

Non da sottovalutare, anche se la partecipazione straniera non è stata molta, il seminario nella sede dell'Acquario sui temi della Darsena Europa per il porto di Livorno. Lo stato di attuazione dei vari passaggi per arrivare alla Darsena Europa è stato illustrato dal presidente dell'AdSP ingegner Stefano Corsini: che da ingegnere esperto di progettazione portuale non ha nascosto la

complessità dei passaggi tecnici e tecnico-burocratici in corso e ancora da affrontare. Con lui il dottor Leonardo Piccini dell'IRPET, l'istituto regionale per la programmazione economica, e l'economista dottor Paolo Piacenza, hanno parlato il primo delle prospettive economiche che l'opera può offrire all'economia della Toscana, il secondo del funzionamento e dell'appetibilità del project financing per gli investitori. Nella relazione di Corsini alcuni dei punti essenziali dei vari passaggi hanno chiarito che l'intera opera è ancora all'inizio di un iter che partirà dall'attuale gara per le prospezioni geofisiche dell'area, dovrà svilupparsi poi con l'eventuale interesse di gruppi internazionali per progettare le opere foranee di protezione e solo dopo ci sarà la gara per la progettazione vera e propria della Darsena, in regime di project-financing. Un richiamo concreto c'è stato anche alla necessità - in fase di progettazione - di spostare tutto il complesso dei costieri e degli impianti di stoccaggio petroliferi e dei gas in una nuova darsena petroli fuori dal porto - che potrebbe essere una proiezione verso il mare aperto della prima fase della Darsena Europa. Tempi, costi e volontà dei privati, tutto ancora da verificare.

Livorno, capitale del Mediterraneo Medports consacra il nostro scalo

Eccellente bilancio della tre giorni. Prossima missione: Shanghai

IL CONSUNTIVO sembra molto positivo: la 'tre giorni' di MedPorts, l'organizzazione dei porti del Mediterraneo per la prima volta in uno scalo italiano, ha messo insieme oltre a una trentina di stand commerciali e relativi contatti con il cluster internazionale, anche operatori, rappresentanze delle Autorità e dell'armamento. In tempi come questi è importante: anche perché il Mediterraneo continua di anno in anno a sperare in una svolta di 'normalizzazione', prima di tutto perché possa partire quel mercato di libero scambio tra le due sponde che si auspica da almeno due lustri. Il bilancio, rilanciato da Palazzo Rosciano, parla di 40 relatori internazionali, una platea di 300 osservatori, molti temi caldi che hanno spaziato tra l'economia marittima e i grandi traffici containers alle politiche 'green'.

SIGNIFICATIVA la partecipazione di alto livello del Marocco, che già nel passato ha ospitato MedPorts sia a Casablanca che a Tangeri, ma anche della Tunisia: due paesi con i quali è stato affrontato un programma di soluzioni innovative con 'fast trade corridors' collegati alle nostre Autostrade del mare. E come ha ribadito anche il presidente di Assoport, Zeno D'Agostino, il trasporto marittimo delle Autostrade del



VERTICI Il presidente dell'Authority Stefano Corsini insieme ad altri esponenti internazionali

mare continua ad essere uno degli assi trainanti dell'economia e della logistica, da non sottovalutare rispetto al trasporto dei containers. Secondo il presidente dell'Autorità di Livorno e Piombino, MedPorts ha confermato, con l'interesse dei visitatori del terminal e dell'interporto Vespucio, che il nostro sistema logistico «può e vuole giocare un ruolo di primo piano nell'area mediterranea anche sul fronte della digitalizzazione e dell'innovazione, gua-

dagliando ulteriore centralità su traffici preziosi come quelli, ad esempio, delle auto nuove e dei ruota».

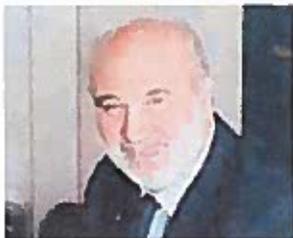
L'IMPEGNO di Palazzo Rosciano in campo internazionale avrà un seguito tra il 16 e il 18 maggio con la partecipazione, nell'ambito di una collettiva di Assoport, al salone internazionale della logistica a Shanghai: è già in preparazione la missione livornese, che avrà come riferimento il progetto

di massima e le varie fasi tecniche per la Darsena Europa, cui i cinesi per primi si sono dichiarati interessati. Come ha riferito lo stesso presidente Corsini, la road-map del grande intervento prevede che si possa cominciare a lavorare sul territorio già dalla fine dell'anno prossimo. E i tempi quindi stringono per la definizione dei gruppi privati che vorranno concorrere alla progettazione esecutiva e al co-finanziamento. A.F.

SUL DIROMPENTE INTERVENTO DELLA DG COMPETITION

Il cluster marittimo in rivolta

Appelli al governo nazionale per difendere la competitività dei nostri porti



Nereo Marcucci

ROMA - È rivolta del cluster marittimo dopo la lettera della DG Competition sui presunti aiuti di Stato dell'Italia sulle concessioni demaniali. Il tema è stato oggetto di una relazione del presidente di Assoporti Zeno D'Agostino nel corso di "Med Ports" a Livorno, con interventi preoccupati e critici (segue in ultima pagina)

Il cluster marittimo

dei presidenti dei sistemi portuali presenti nell'assemblea. E D'Agostino ha chiamato a raccolta tutte le componenti della portualità "Accogliamo positivamente la proposta lanciata dal presidente di Assoporti Zeno D'Agostino - scrive in una sua nota il presidente di Confetra Nereo Marcucci - perché il cluster marittimo contrasti unitariamente, ed auspicabilmente accanto ad un Governo forte ed autorevole, questa incomprensibile posizione della DG Competition della Commissione UE sui porti italiani". "Le AdSP sono pubblica amministrazione centrale dello Stato - continua la nota - detengono poteri tipicamente pubblici di regolazione, ordinanza e vigilanza. Quale articolazione amministrativa dello Stato svolgono attività di riscossione canoni e diritti, hanno una governance interamente istituzionale nominata da Governo ed Enti Locali. Considerate alla stregua di imprese private, assoggettandole così alla fiscalità generale, mi pare

un esercizio davvero fantasioso" ha dichiarato ancora Marcucci. "Non vorrei che questa "creatività" interpretativa della Commissione fosse il frutto di pressioni ed interessi politici nazionali di Stati Membri nostri competitors nei traffici marittimi e nella logistica. Mi pare questo uno di quei classici casi in cui un Paese è chiamato a fare Sistema per difendere, a Bruxelles, le proprie fin troppo evidenti ragioni. Gli effetti nefasti di una simile incomprensibile posizione, infatti - ha concluso il presidente di Confetra - colpirebbero le Autorità di Sistema, i terminalisti, i concessionari, gli operatori di manovra ferroviaria, ovviamente l'armamento, togliendo competitività ai porti ed a tutta la filiera logistica che da essi poi si dirama verso imprese e consumatori".

Apprendiamo che la Commissione Europea - scrive in una sua nota l'ANCIP - sarebbe intenzionata, aprendo forse una procedura di infrazione, a far pagare alle Autorità di Sistema Portuale le imposte su concessioni e autorizzazioni. Tale notizia ci lascia fortemente perplessi.

Come Associazione di categoria,

che raggruppa la quasi totalità delle imprese art. 17 e numerose imprese art 16 che operano nei porti italiani, siamo fortemente preoccupati di provvedimenti che vadano a diminuire la capacità di intervento e gestione delle appena Istituite Autorità di Sistema Portuale, interrompendo un processo virtuoso che mira a rilanciare la Portualità Italiana.

Non possiamo che rispondere affermativamente all'appello lanciato dal Presidente di Assoporti Zeno D'Agostino e dal Presidente di Confetra Nereo Marcucci.

La portualità italiana, tutta, mai come in questo momento deve essere unita e compatta a respingere le richieste che giungono da Bruxelles, tra l'altro in contraddizione con i regolamenti europei e con motivazione difficilmente comprensibile.

È bene ricordare come sia sempre stata la stessa Comunità europea a lasciare libertà di scelta su come gestire ed amministrare i porti e le infrastrutture interne ad essi. Con la Legge n.84/94 il nostro Paese scelse il modello "Landlord port" con lo Stato che rimane, attraverso le sue Autorità Portuali (ora Autorità di Sistema Portuale), proprietario dei

porti e delle infrastrutture, ma che permette la gestione delle stesse, così come tutte le operazioni e servizi relativi al cosiddetto "ciclo nave", ad imprese private autorizzate. Ci pare quindi perlomeno inesatto paragonare le Autorità di Sistema Portuale, Enti pubblici non economici, a delle imprese private. Di conseguenza il voler far apparire le stesse AdSP impegnate in attività economiche è pretesuoso e pericoloso.

Con queste richieste, l'Europa interterirebbe sul modello gestionale ed amministrativo dei porti italiani. Non vorremmo che queste scelte celassero un tentativo, di avviare una politica privatistica al fine di cambiare la natura pubblicistica dei nostri porti.

ANCIP ribadisce quindi, con forza, il ruolo importante e strategico che le nuove Autorità di Sistema Portuale, in quanto Enti pubblici, hanno nel sistema italiano alla luce anche delle riforme apportate alla Legge n.84/94 dal D.lgs n.169/2016 e n.232/2017. Siamo pertanto disponibili a collaborare, sin da subito, con tutto il cluster portuale ed il Governo italiano per risolvere questa preoccupante vicenda.